

INDICE

1. Composizione del consiglio di classe	2
2. Piano orario	3
3. Presentazione della classe	3
4. Relazione sulla classe.....	4
Caratteristiche generali.....	4
Situazione comportamentale.....	5
Andamento didattico.....	5
Percorsi interdisciplinari.....	11
5. Gli obiettivi raggiunti.....	12
Generali di carattere formativo.....	12
Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo.....	12
6. Metodologie didattiche.....	12
Il metodo pedagogico.....	13
Il modello andragogico.....	13
Confronto tra i due modelli.....	14
Il modello Europa: il nostro modello.....	15
7. Libri di testo.....	15
8. UU.DD.....	16
9. La valutazione degli apprendimenti.....	16
10. La valutazione del comportamento.....	17
11. Griglia di valutazione del colloquio.....	20
12. L'assegnazione del credito scolastico.....	21
13. Simulazione della seconda prova.....	24
14. Relazioni dei singoli docenti.....	25

1. Composizione del consiglio di classe

Materie	DOCENTI	Firme docenti
Italiano	RINO SEU	
Storia	PIETRO PISANO	
Filosofia	PIETRO PISANO	
Matematica	ELENA FRATUS	
Fisica	ELENA FRATUS	
Scienze	ANTONELLA SOTGIA	
Inglese	LAURA MARCHETIELLO	
Discipline sportive	PIETRO SANNA	
Diritto sportivo	MARTA ADDIS	
Scienze motorie	GIAN LUIGI CARRUS	

2. Piano orario

Materie	ORE SETTIMANALI	Prove S/O/P
Italiano	4	S. O.
Storia	2	O.
Filosofia	2	O.
Matematica	4	S. O.
Fisica	4	O.
Scienze	3	O.
Inglese		S. O.
Discipline sportive	3	S. O.
Diritto sportivo		O.
Scienze motorie	2	S. O. P.

3. Presentazione della classe

Numero totale studenti:

Provenienza da questa Scuola:

Ritiri in itinere:

Ripetenti classe quinta:

4. Relazione sulla classe.

Caratteristiche generali.

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è composta prevalentemente da alunni che frequentano questo Istituto da più anni. I loro percorsi scolastici sono stati distinti da periodi altalenanti e spesso condizionati da esperienze scolastiche negative verificatesi in altri Istituti che, li hanno portati in alcuni casi, al rischio di abbandono scolastico. Gli studenti e le loro famiglie, che decidono di intraprendere il percorso scolastico in questo Istituto manifestano subito le loro problematiche e difficoltà sia per ciò che concerne gli aspetti prettamente didattici, che gli aspetti personali, relazionali, sociali e emotivi.

L'Istituto ha come finalità il successo formativo di tutti gli studenti, pertanto accoglie le diverse richieste e le inserisce all'interno del proprio metodo istruttivo senza tralasciare le singole esigenze cognitive, personali e sociali di ciascuno.

Il gruppo classe è abbastanza unito e collaborativo, soprattutto i ragazzi che si conoscono da più anni, non si sono verificati problemi particolari neanche con gli ingressi di nuovi allievi che sono stati inseriti senza difficoltà all'interno del gruppo. Quasi tutti gli studenti mostrano una adeguata maturità e riescono ad instaurare un legame positivo con le figure adulte siano esse i docenti o il personale scolastico. In maniera efficace propongono le loro istanze funzionali ai loro bisogni. Talvolta tali richieste non sono concordanti con quanto deciso dal docente o dall'Istituto. In questi casi i docenti e l'Istituto si confrontano con i ragazzi per spiegare le motivazioni e creare un clima positivo e collaborativo all'interno della classe.

Per i ragazzi che, per timidezza o per scarsa abitudine al confronto con la figura adulta, rifiutano il dialogo, i docenti hanno prestato maggiore attenzione e portato avanti un continuo coinvolgimento nelle attività proposte. Il rapporto docente-discente è asimmetrico per definizione, spesso questo aspetto viene vissuto da alcuni ragazzi in maniera disfunzionale rispetto ai loro bisogni. È compito del docente cercare di limare questi aspetti soprattutto con i ragazzi che si mostrano più introversi e timidi o con problemi relazionali e sociali, a mostrare le loro emozioni. Si tratta di studenti che hanno fatto esperienza di un percorso scolastico o extrascolastico negativo che li ha portati a perdere la fiducia in se stessi, nella Scuola e nei corpo docente. Il lavoro dei docenti è stato quello del dialogo, di proposte didattiche che fossero di loro interesse e di attività educative che riportassero a livelli sufficienti l'autostima e la fiducia nella figura del docente.

Nel complesso, nel corso dell'anno i risultati sono stati raggiunti, ma occorre precisare che soprattutto dal punto di vista educativo il percorso è sempre lungo e deve essere costante e spesso l'esito è incerto, ma comunque necessario. Per questo i

docenti si sono prodigati a far acquisire loro, le competenze disciplinari ma anche e soprattutto quelle relazionali e sociali e di cittadinanza attiva, necessarie per la vita extrascolastica e lavorativa che li attende al termine di questo percorso liceale.

Situazione comportamentale.

La classe nel complesso ha un comportamento corretto ed educato sia nei confronti dei docenti che tra pari. Mostra rispetto nei confronti degli arredi scolastici e ha un adeguato comportamento nei momenti non strutturati quali ricreazione o attività che sono state svolte dalla scuola al di fuori del contesto scolastico (teatro, cinema, palasport, ecc.)

Andamento didattico.

L'andamento didattico della classe è eterogeneo. All'inizio dell'anno scolastico sono stati somministrati da parte di tutti i docenti della classe i test per una valutazione diagnostica che permettesse di conoscere i prerequisiti in ingresso alla classe V nelle diverse discipline. I risultati hanno messo in evidenza, in tutte le discipline, delle conoscenze non adeguate all'ingresso a una classe quinta di un Liceo Scientifico. Pertanto nei primissimi mesi dell'anno scolastico, i docenti, hanno svolto un ripasso degli argomenti degli anni precedenti, propedeutici alla programmazione del quinto anno.

Successivamente alla verifica degli apprendimenti, i docenti, hanno valutato se le conoscenze erano adeguate ad affrontare gli argomenti relativi alla programmazione progettata per la classe quinta. Per alcuni ragazzi i risultati sono stati positivi e hanno mostrato sempre interesse alla attività didattiche proposte; per altri sono emerse maggiori difficoltà, alcune oggettive altre per scarso interesse e applicazione allo studio.

In tutti i casi il lavoro che il Consiglio di Classe ha portato avanti è stato quello di proporre una didattica collaborativa e coinvolgente che non lasciasse dietro nessuno, soprattutto gli studenti con più difficoltà.

Modalità di realizzazione della DDI.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza imprevedibile, oltre alla necessità di

contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti grazie alla pronta attivazione da parte dell'Istituto della didattica a distanza, quando necessario, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la didattica virtuale.

L'istituto ha approvato per l'anno scolastico in corso il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) in modo da fornire le indicazioni relative all'organizzazione della didattica digitale integrata che è stata adottata nel corso dell'anno in modalità complementare, quando un allievo si è trovato in regime di auto sorveglianza o quarantena. Nel suddetto piano sono state previste le modalità e gli strumenti da utilizzare per la didattica digitale integrata in caso di attività ordinaria in presenza e in caso di sospensione per necessità di contenimento del contagio, in singole classi e/o nell'intero istituto.

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento che pertanto non deve essere intesa come mera trasposizione della didattica in presenza su piattaforma digitale ma di integrazione e supporto alla tradizionale lezione in presenza. Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, i docenti hanno provveduto a rendere fruibili in piattaforma tutti i contenuti necessari per la materia e per lo svolgimento della lezione.

La piattaforma individuata dall'Istituto è Teams di Microsoft 365 Education, un'applicazione efficace e di pratico utilizzo, che ha permesso lo svolgimento delle lezioni a partire dal 23 marzo 2020 in un canale virtuale sicuro e funzionale.

Si sottolinea che la scelta di tale strumento è stata valutata in seguito alla disponibilità delle varie piattaforme presenti sull'apposita sezione del sito del Miur, e in base alle prime indicazioni fornite dal Garante Privacy in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici in quanto per impostazione e progettazione Teams permette delle misure di protezione dei dati riconducibili al solo fine istituzionale dell'Istituto.

Solo agli utenti abilitati, studenti della classe e docenti del consiglio di classe, sono stati inseriti nei rispettivi gruppi classe per avere l'accesso alle videolezioni e ai materiali didattici. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Ogni classe può usufruire del proprio gruppo classe, suddiviso a sua volta in canali corrispondenti a ciascuna disciplina. Grazie a questo strumento si possono organizzare varie attività come test scritti, esercitazioni in presenza e individuali, caricare dispense delle lezioni e materiali multimediali di vario genere e, fondamentale, mantenere un contatto costante con gli studenti vista la presenza in piattaforma delle chat private con i docenti e della bacheca della classe.

La scuola ha impostato l'accesso alla piattaforma fornendo account personali agli studenti e ai docenti che permettono l'accesso sicuro alla stessa e a tutte le altre applicazioni messe a disposizione da Microsoft 365 Education.

Criteri di erogazione della DDI

Le attività didattiche, in presenza di alunni di quarantena, sono state realizzate in modalità sincrona, cioè in videoconferenza streaming con gli studenti collegati da casa.

La valutazione finale dei docenti evidenzia un generale progresso in itinere degli alunni, senza tenere conto solo dei risultati raggiunti a livello contenutistico, ma soprattutto dell'impegno profuso da ciascuno nelle diverse discipline. Accanto a questo aspetto, sono stati considerati anche una serie di parametri relativi alla sfera non cognitiva: livello di partenza dei singoli allievi, impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, costanza nello studio, progressi dell'area affettiva e della personalità, contesto socio-culturale di appartenenza, eventuali problematiche destabilizzanti sorte in itinere e condizionanti la sfera didattica, livello del senso di autoefficacia.

Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”

Finalità generali

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per questa istituzione scolastica. La disciplina è integrata in maniera trasversale in quanto coinvolge diverse discipline e insegnamenti.

La scuola è il primo luogo in cui viene applicata la democrazia, essendo un “microcosmo”, una piccola comunità con le sue regole, in cui alunni, personale scolastico e docenti vivono e collaborano tra loro, esercitando diritti e doveri. Gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a

promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardi di competenza

Vengono di seguito individuati i traguardi che si intende raggiungere nel percorso dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'alunno riconosce che la sua identità deriva dall'appartenenza alla comunità nazionale ed europea, rispettando la Costituzione e i principi delle istituzioni;

Comprende l'importanza della partecipazione ad un processo decisionale democratico nei vari ambiti in cui si esplica e nelle varie attività civiche;

Matura sensibilità e competenza in ambito tecnico-scientifico, acquisendo la capacità base per potersi rapportare con le nuove esigenze digitali.

È consapevole del funzionamento base dell'economia, utile per contribuire al benessere individuale e a quello sociale;

Sostiene e comprende la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, il rispetto di una cultura fondata sulla pace e della non violenza, la privacy e il rispetto degli altri.

Metodi, strumenti e modalità di organizzazione dell'attività

L'educazione civica essendo trasversale a tutte le discipline è stata svolta dai docenti di Italiano, Storia e Filosofia, Scienze, Diritto ed economia dello sport, Scienze motorie e Matematica. E' stata svolta con metodologie cooperative e collaborative utilizzando strumenti quali: internet, tablet, personal computer e risorse fornite dai docenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Durante l'anno scolastico sono stati trattati alcuni dei temi dell'agenda 2030, in particolare, sostenibilità ambientale, e educazione ambientale. Inoltre temi relativi ai diritti e alle diversità quali: razzismo, disabilità nello sport e nella letteratura e la Costituzione della Repubblica Italiana a partire dallo Statuto Albertino. Per motivi didattici non sono stati affrontati alcuni temi previsti nel verbale del Consiglio di Classe n°2 del 24 Novembre 2021, nel quale si sono presentati i programmi delle discipline curricolari e di Educazione Civica. La parte relativa a Cittadinanza digitale non è stata svolta in quanto la docente di matematica, subentrata a febbraio, ha

ritenuto opportuno destinare le ore settimanali previste per la disciplina, interamente alla matematica. Questo si è reso necessario per colmare delle lacune pregresse, che la classe presentava. Inoltre, essendo la matematica una disciplina di indirizzo, e avendo reintrodotta lo scritto, la docente, ha deciso di utilizzare le ore a disposizione alla preparazione per l'Esame di Stato. Un altro argomento che non è stato trattato rispetto alla programmazione, è il Multiculturalismo. Il docente di Storia e Filosofia ha ritenuto opportuno trattare il tema dell'articolo 11 della Costituzione, poiché una tematica di attualità rispetto alla guerra che stiamo vivendo in Europa. Per ciò che riguarda le 33 ore totali sono state rispettate in quanto il docente di Storia e Filosofia ha svolto le ore assegnate, mentre le 6 ore previste per Cittadinanza Digitale sono state svolte nelle attività dei tre progetti sotto menzionati.

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ (8 ore)

- La storia della Costituzione Italiana a partire dallo Statuto Albertino; approfondimento e riflessione sul Titolo V della Costituzione
- L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE (9 ore)

- Sviluppo sostenibile e educazione ambientale; risorse naturali esauribili
- Le fonti energetiche rinnovabili; impronta ecologica
- L'economia circolare, importanza e diffusione nel sistema produttivo italiano
- La salute e i suoi nemici: alcool, fumo, droghe

CITTADINANZA ATTIVA (6 ore)

- Il 9 marzo la comunità Mondo X.
- Il 6 aprile rappresentanti del MOS (Movimento Omosessuale Sardo).
- Il 10 maggio la Dott.ssa Francesca Pierotti dell'associazione Canne al vento per "I disturbi del comportamento alimentare".

RAZZISMO ARTICOLO 11 DELLA COSTITUZIONE (6 ore)

- Contestualizzazione e definizione di razzismo: concetto di razza

- L'Italia ripudia la guerra: articolo 11 della Costituzione; questioni di pace e di guerra in filosofia

LA DISABILITÀ NELLO SPORT (2 ore)

- Promozione del concetto di inclusione nello sport
- Importanza dello sport nelle disabilità psico-motorie

LA DISABILITÀ NELLA LETTERATURA (4 ore)

- Cosa si intende per disabilità intellettiva, centralità dell'inclusione di persone con bisogni speciali. Il ruolo di Franco Basaglia
- La disabilità intellettiva in letteratura. "Il Fu Mattia Pascal" e le "Ombre della Mente" di Alda Merini. Riflessioni e approfondimenti sulla salute mentale oggi

LIVELLO DI COMPETENZA	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Di base	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
INDICATORI	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.</p> <p>Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici</p>	<p>Non ci sono competenze sui temi proposti.</p>	<p>Le competenze sono minime.</p>	<p>Le competenze sono essenziali.</p>	<p>Le competenze sono sufficienti, per cui i temi proposti sono stati acquisiti e rielaborati per essere utilizzati in maniera essenziale</p>	<p>Le competenze sui contenuti sono consolidate in maniera più che sufficiente e vengono in parte rielaborate e applicate.</p>	<p>Le competenze sono consolidate, chiare e organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le competenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>	<p>Le competenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno riesce a mettere in relazione i vari argomenti e utilizzarli.</p>

e la loro dimensione globale-locale;
Orientarsi nella normativa e nella
casistica che disciplina le
cittadinanze, con particolare
attenzione alla tutela dell'ambiente
e del territorio e allo sviluppo
sostenibile e all'educazione digitale.

Altre attività - Attività extracurricolari

Durante l'anno scolastico sono state proposte agli studenti ulteriori attività extracurricolari.

1. Webinar di orientamento universitario con OrientaSardegna: Fiera X Edizione.

Il giorno 5 aprile 2022 dalle ore 11:00 si è tenuto un incontro online sulla piattaforma di OrientaSardegna, volto ad illustrare i percorsi di studio generali e specifici post-diploma di più università italiane. Ogni alunno ha potuto connettersi in autonomia e visitare degli stand virtuali.

2. Incontri PCTO

Nei giorni 18 e 27 gennaio e 21 aprile del 2022, su proposta del Dott. Salvatore Fadda per conto di Anpal Servizi spa, si sono svolte, nei locali dell'Istituto, tre giornate di laboratorio di orientamento sui seguenti temi:

1. la ricerca attiva del lavoro, contatto con le aziende, preparazione del CV e colloquio di lavoro. I Centri per l'impiego e la Garanzia Giovani;
2. Lavoro autonomo ed imprenditoria: predisporre un business plan e richiedere incentivi;
3. Rielaborazione e presentazione dell'esperienza PCTO all'Esame di Stato.

Nel giorno 16 febbraio, in modalità webinar, si è svolto un incontro con le Forze Armate, ad opera dell'AssOrienta, denominato "Carriere in divisa".

3. Incontri Educazione Civica

Gli alunni hanno incontrato dei rappresentanti di associazione e comunità. Questi incontri erano finalizzati alla conoscenza e alla sensibilizzazione su tematiche attuali:

Il 9 marzo la comunità Mondo X.

Il 6 aprile rappresentanti del MOS (Movimento Omosessuale Sardo).

Il 10 maggio la Dott.ssa Francesca Pierotti dell'associazione Canne al vento per "I disturbi del comportamento alimentare".

4. Cinema e teatro

Il 19 novembre visione del film “AriaFerma”, presso il Cineplex di Sassari;

Il 30 novembre “Omaggio a Dante Alighieri”, presso il Cine teatro Astra;

Il 14 dicembre “Omaggio a Grazia Deledda”, presso il Cine teatro Astra;

Il 24 marzo “Rosso Malpelo”, presso il Cine tetro Astra.

Percorsi interdisciplinari.

Durante il corso dell’anno sono stati seguiti i seguenti percorsi multidisciplinari, così come di seguito indicato in tabella:

MATERIE COINVOLTE	ARGOMENTO TRATTATO	ARGOMENTI DI COLLEGAMENTO
ITALIANO- FISICA- MATEMATICA- STORIA-SCIENZE	VERISMO	Verga- prima legge di Ohm-Sviluppo Tecnologico- Utilizzo di Alcheni nell’industria
STORIA-FISICA - SCIENZE- MATEMATICA ITALIANO- DIRITTO- SCIENZE MOTORIE	RAPPORTO UOMO NATURA	Rivoluzione industriale- Reticolo strutturale e legame- Legame covalente del carbonio- Concetto di funzione- Panismo D’annunziano- Diritti e libertà: principio di eguaglianza- Lo sport nel 900
SCIENZE- ITALIANO- STORIA-FISICA- DIRITTO-SCIENZE MOTORIE	LE MOLECOLE DELLA VITA	Acidi Nucleici- Se questo è un uomo- Fascismo, Nazismo, Razzismo- Interazione tra cariche-Lo sport nei regimi totalitari- Lo sport e il Fair Play
FISICA- SCIENZE MATEMATICA- ITALIANO-DIRITTO	TEMPO	Flusso di carica nel tempo-Proprietà fisico-chimiche di alcoli, fenoli, eteri e loro uso comune- Derivata-Futurismo-

		L'evoluzione dello sport nel tempo
ITALIANO-STORIA-FILOSOFIA-FISICA-MATEMATICA-SCIENZE-DIRITTO	LOTTE SOCIALI	La visione socialista di Pascoli-Movimenti socialisti- La potenza- Legame fra grandezze (significato di funzione matematica)- Marx- Le fonti rinnovabili- Definizione di Stato e le sue forme nella storia
SCIENZE-FISICA-ITALIANO-FILOSOFIA-DIRITTO-SCIENZE MOTORIE	GLI ELEMENTI NATURALI	La tavola periodica- Conduttori e Isolanti- Myrica di Pascoli-La Rivoluzione scientifica- Art. 32 della Costituzione- Le tecniche di allenamento delle capacità motorie
ITALIANO-SCIENZE-SCIENZE MOTORIE	IL DECADENTISMO	Il decadentismo in Italia- La salute e i suoi nemici- I corretti stili di vita
FILOSOFIA-ITALIANO-FISICA-MATEMATICA-SCIENZE	L'ESSERE UMANO E LA RELIGIONE	Nietzsche-Grazia Deledda Canne al vento-Effetto Joule-Legame tra grandezze- Molecole organiche e tipi di legame
DIRITTO-SCIENZE-STORIA-SCIENZE MOTORIE	DIRITTO DI OPPORSI	Sistema giuridico americano- Razzismo- DNA e il codice genetico- Seconda guerra mondiale - Il movimento è vita-

5. Gli obiettivi raggiunti.

Generali di carattere formativo.

Gli obiettivi formativi sono stati in linea generale raggiunti da tutti gli allievi; essi possiedono le conoscenze e abilità proprie del percorso di studi liceale, seppure con alcune differenze soprattutto per ciò che riguarda la padronanza del linguaggio

tecnico-scientifico adeguato.

Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo.

La classe è eterogenea, alcuni allievi hanno mostrato qualche iniziale difficoltà nel ragionamento, nell'attenzione e nella memorizzazione dei contenuti disciplinari. Durante l'anno scolastico, i docenti hanno utilizzato diverse strategie didattiche con lo scopo di migliorare gli aspetti cognitivi; gli obiettivi raggiunti sono soddisfacenti per alcuni studenti. Per altri alunni, meno collaborativi e poco interessati ai vari contenuti disciplinari, gli obiettivi raggiunti riguardo le conoscenze e abilità sono più o meno sufficienti. L'attenzione e le strategie di memorizzazione e ragionamento, sono state profuse per l'intero anno scolastico, ma rimangono ancora evidenti le difficoltà e differenze di conoscenze e abilità.

6. Metodologie didattiche.

Le metodologie didattiche che sono state utilizzate sono prevalentemente apprendimento tra pari, apprendimento collaborativo. Questo ha permesso, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, la conoscenza e l'inserimento dei nuovi iscritti in questo Istituto con gli studenti che frequentano da più anni.

Questo per superare il modello tradizionale le cui teorie scientifiche derivano dallo studio sull'apprendimento dei bambini e degli animali, ma adottato in ogni ordine e grado della scuola italiana, compresa l'Università: il modello pedagogico.

Il metodo pedagogico.

Il termine "pedagogia", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "bambino-guida", e quindi "guidare i bambini".

Nel modello pedagogico il processo educativo si concretizza mediante il travaso dei contenuti culturali dal soggetto più competente (il docente) a quello meno competente (il discente), nell'ambito sociale di loro appartenenza.

Secondo questo metodo, il docente decide ciò che deve essere appreso secondo tempi e modi dallo stesso prestabiliti, senza lasciare al discente una qualunque iniziativa se non quella di seguire passivamente le sue lezioni frontali, alle quali non può contribuire con la propria esperienza in quanto c'è già quella dell'insegnante.

Il modello pedagogico, relativamente al ruolo degli alunni, si evidenzia in quattro punti:

1. il discente è dipendente. L'insegnante/istruttore ha la responsabilità delle decisioni relative a che cosa debba essere appreso, e come, e quando debba essere appreso, con la valutazione di quanto sia stato appreso. Il ruolo del discente consiste nell'eseguire le istruzioni dell'insegnante;
2. il discente intraprende l'attività formativa portando con sé poche esperienze che possano essere utilizzate nel processo di apprendimento. L'esperienza che conta è quella dell'insegnante/istruttore che impiega una molteplicità di tecniche (libri di testo e manuali, e una molteplicità di tecniche audiovisive) per trasmettere in modo efficiente le informazioni al discente;
3. le persone sono disposte ad apprendere quando si dice loro che cosa debbano apprendere per avanzare al livello successivo e per ottenere la promozione;
4. le persone sono motivate ad apprendere innanzitutto dalle pressioni della famiglia, degli insegnanti/istruttori, e dalle conseguenze dell'insuccesso.

Il modello andragogico.

Nella seconda metà del secolo scorso, specie a seguito dell'introduzione dell'informatica, l'esigenza di adeguare la preparazione dei lavoratori alle nuove tecnologie, ha obbligato molti adulti a tornare sui banchi.

Proprio in Europa è stato rielaborato un nuovo modello di apprendimento per adulti: il modello andragogico.

Il termine "andragogico", che proviene dal greco, letteralmente vuol dire "guidare gli adulti".

Un modello innovativo, in cui la motivazione costituisce l'elemento determinante dal quale scaturisce il bisogno di apprendere per migliorare il proprio status attraverso l'acquisizione di una maggiore fiducia in sé stessi. Proprio per questo il lavoratore-discente partecipa direttamente alla esecuzione dell'attività di apprendimento, utilizzando e valorizzando la propria esperienza, che si conclude con l'autovalutazione dei risultati ottenuti. Un modello in cui il docente assume la funzione di trasmettitore di contenuti e non più di trasmettitore di nozioni, coinvolgendo i discenti nella programmazione, facilitando così il loro apprendimento ed insegnando loro ad apprendere come si apprende.

Il modello andragogico, relativamente al ruolo degli alunni, viene esposto in cinque punti:

1. il discente si auto-dirige. I discenti adulti vogliono assumere la responsabilità

delle loro vite, incluse la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle loro attività di apprendimento;

2. il discente intraprende l'attività formativa con una grande quantità di esperienza. Questa esperienza può essere una risorsa di valore per il discente e per altre persone. Deve essere usata e valorizzata nel processo di apprendimento;
3. gli adulti sono disposti ad apprendere quando sentono il bisogno di comunicare o di fare qualche cosa per essere più efficienti. Si può sollecitare la loro predisposizione ad apprendere, aiutandoli a stimare il divario tra la situazione nella quale si trovano e quella alla quale vogliono o devono arrivare;
4. gli adulti sono motivati ad apprendere quando sperimentano un bisogno in una situazione della loro vita. Per questa ragione, l'apprendimento deve essere focalizzato su problemi o centrato su compiti da svolgere. Gli adulti vogliono applicare ciò che apprendono il più rapidamente possibile. Le attività di apprendimento devono essere chiaramente pertinenti ai loro bisogni;
5. gli adulti sono motivati ad apprendere da fattori interni, quali la stima di sé, il riconoscimento, una migliore qualità della vita, una maggiore fiducia in se stessi, l'opportunità di auto-realizzarsi e così via. I fattori esterni, quali le pressioni e le promozioni, sono meno importanti.

Confronto tra i due modelli.

L'applicazione del modello pedagogico impone al docente di definire a priori ciò che andrà a costituire, il programma della sua attività finalizzata all'apprendimento da parte degli alunni. Egli si occuperà di organizzare, senza il minimo contributo degli alunni, l'applicazione del suo programma, individuando gli strumenti da utilizzare e con quale cadenza.

Il modello andragogico si occupa invece di individuare l'iter completo che il docente, con la collaborazione degli alunni, dovrà seguire per favorire l'apprendimento, indipendentemente da ciò che si deve apprendere e quindi valido per qualsiasi contenuto. In altre parole questo modello consente di apprendere come si deve apprendere.

Il modello Europa: il nostro modello.

Seguire un corso di studi, andare a scuola, comporta certamente grandi sacrifici.

Proprio per questo l'alunno deve avere un buon motivo, per non interrompere gli studi, una volta superata l'età dell'obbligo scolastico. Altrimenti, l'alunno andrà a scegliere l'alternativa del lavoro.

Una scelta determinata dalla finalità che, al contrario dello studente, è ben chiara al lavoratore: il compenso in denaro. E non solo. Una scelta con la quale il giovane, tramite il lavoro, raggiunge quella autonomia individuale, "la sua individualità", che segna la tanto agognata fine dell'adolescenza e l'ingresso nel mondo degli adulti.

Ed allora la scuola dovrà cambiare e subito affinché l'alunno possa trovare motivazioni valide. Ed allora gli insegnanti dovranno cambiare e subito, ricorrendo a nuovi modelli educativi in alternativa a quelli che hanno contribuito a renderla nello stato in cui si trova. Un modello educativo condiviso ed applicato da tutti i docenti all'interno della stessa scuola.

Pertanto, ciascun docente, pur nell'ambito della propria autonomia didattica, dovrà adeguarsi alle indicazioni previste dal modello.

I docenti dovranno essere come gli strumentisti di una orchestra che suonano in base al loro estro ed alla loro tecnica individuale, ma tutti lo stesso pezzo, seguendo le pause e le tonalità imposte dallo spartito e dal direttore d'orchestra.

La realizzazione del "progetto" comporta una serie di difficoltà, prime fra tutte proprio quelle che riguardano il ruolo del docente che, pur non avendo generalmente una specifica preparazione in materie come psicologia, sociologia, etc., dovrà fare scelte educative molto complesse per i riflessi che potranno avere sul gruppo e su ciascuno degli individui che lo compongono.

7. Libri di testo.

Al fine di rendere l'apprendimento più incisivo, più adeguato alle attuali esigenze degli studenti, meno dispersivo e complesso, il personale docente ha utilizzato - **in sostituzione del libro di testo** (laddove questo non fosse ritenuto dal docente effettivamente indispensabile) - dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico audiovisivo e online, ecc.

8. UU.DD.

Le attività didattiche sono state organizzate in Unità Didattiche.

Per lo svolgimento delle UU.DD. i docenti hanno predisposto materiali di supporto e seguito, in linea di massima, il seguente *iter*:

- motivazione;
- socializzazione delle conoscenze degli alunni;
- informazione del docente e distribuzione dei materiali di lavoro;
- analisi, ricerca e produzione da parte degli alunni, discussione sugli argomenti svolti.

9. La valutazione degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è stata effettuata sia individualmente sia collegialmente. Le valutazioni sono state effettuate *su* singole unità didattiche o un gruppo di lezioni; *attraverso* colloqui di verifica, osservazioni mirate e strutturate, prove scritte tradizionali; quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti significativi; quesiti a risposta multipla; *per valutare* l'interesse e la partecipazione e progressi compiuti, gli apprendimenti e le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione e le capacità critiche, la proprietà linguistica e le capacità espressive. Alla fine di più U.D. sono state effettuate verifiche sommative orali ed esercitazioni scritte.

Gli alunni sono stati regolarmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali si sono utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 (vedi Tabella 1)* e, a scelta del docente, mezzi voti.

Riguardo la valutazione delle prove orali e dei compiti scritti, gli alunni sono stati informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione utilizzati, talvolta sono stati anche invitati all'autovalutazione mediante griglie di valutazione; nei casi di prove orali sono stati invitati a esprimere un giudizio oggettivo sul proprio andamento didattico.

Per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- b) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche;
- c) Puntualità e frequenza nelle lezioni in DDI (se attivata).

10. La valutazione del comportamento

Con la valutazione del comportamento degli alunni ci si è proposti di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che

governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In sede di scrutinio è stato valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed anche a proposito della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati al di fuori dell'Istituto.

Il Consiglio di classe ha assegnato il voto sul comportamento, in base ai seguenti criteri generali (vedi Tabella 2)**:

- frequenza e puntualità
- rispetto regole di convivenza civile e del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni.

Sono state considerate valutazioni positive del comportamento i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sette ed il sei segnalano però una presenza in classe poco costruttiva, scarsa partecipazione e/o eccessiva esuberanza. Non vi sono state valutazioni inferiori a sei decimi. La votazione sul comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone e/o atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere, oltre che ampiamente motivata, verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

* VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI TABELLA 1

	Non accetta, per la seconda volta nel quadrimestre, la verifica	Nessun risultato 1
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non si impegna e non svolge i compiti scritte. Non esprime quasi nessuna conoscenza. Ha gravissime lacune e non riesce ad applicare gli scarsissimi principi acquisiti. Non riesce ad elaborare alcunché. Tende a non esprimersi.	Molto scarso 2-3
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Mostra un comportamento passivo e demotivato. Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste. Presenta gravi lacune di base. Trova difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti. Incontra forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze. Si esprime con povertà lessicale e manifesta gravi carenze espressive.	Insufficiente 4
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze:	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo, il suo impegno nello studio è discontinuo. Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste. Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.	Mediocre 5

Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale. La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato.	
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica allo studio con una certa continuità. Possiede i concetti fondamentali richiesti, Sa applicare le sue conoscenze seppur con qualche errore, È capace di rielaborare i contenuti culturali, anche se talvolta ha bisogno di essere guidato. Si esprime con sufficiente correttezza e proprietà.	Sufficiente 6
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno. Possiede conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse. Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite. Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso. Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso – il linguaggio è appropriato, coerente, vario.	Discreto 7
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio. Evidenzia conoscenze approfondite sugli argomenti trattati. Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti, ha buone capacità di intuizione e sintesi. È in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche. Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome – l'esposizione è fluida, appropriata e varia.	Buono 8
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha senso di responsabilità, si dedica allo studio con scrupolo e diligenza. Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato. Applica con facilità, e senza commettere errori, i principi appresi in problemi anche complessi – possiede ottime capacità di analisi, sintesi ed osservazione, di astrazione ed estrapolazione. Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive – è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali. I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati – si esprime correttamente e in modo fluido e vario.	Ottimo, Eccellente 9-10

** VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO TABELLA 2

Voto	Descrittori
10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione
9	Discreta partecipazione alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	Frequenza e puntualità non del tutto costanti Osservazione in genere regolare delle norme relative alla vita scolastica Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni Collaborazione non costante al funzionamento del gruppo classe
7	<i>(almeno 2 criteri A e 1 criterio B)</i>

	<p>A.1. Disinteresse per varie discipline A.2. Rapporti problematici con gli altri A.3. Frequente disturbo dell'attività didattica A.4. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</p> <p>B.1. da 1 a 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. da 1 a 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre B.3. da 3 a 4 note complessive per quadrimestre.</p>
6	<p>(almeno 3 criteri A e 1 criterio B)</p> <p>A.1. Completo disinteresse per le attività didattiche A.2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni A.3. Assiduo disturbo delle lezioni A.4. Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</p> <p>B.1. Oltre 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. Oltre 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre e/o B.3. Oltre 4 note complessive per quadrimestre.</p>
5	<p>Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale. È sufficiente il verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi o di altre eventuali aventi analogo disvalore.</p>

11. Griglia di valutazione del colloquio

La commissione assegna fino a un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento gli indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

12. L'assegnazione del credito scolastico.

L'art.15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Il credito scolastico è per quest'anno scolastico attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al suddetto D.Lgs nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n° 65 del 15/03/2022 concernente le indicazioni per l'esame di Stato per il secondo ciclo per l'anno scolastico 2021/22. Una volta attribuito il credito per l'ultimo anno di corso, questo viene sommato al credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta, quindi convertito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C dell'ordinanza in vigore. Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e nei due anni precedenti con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative.

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si attribuisce il 2° punto di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

media di profitto tra 6,5 e 7,00 – 7,5 e 8,00 – 8,5 e 9,0 – 9,5 e 10	Valore 2
assenze non superiori a 20 giorni nel corso dell'anno scolastico	Valore 1
interesse e partecipazione al dialogo educativo	Valore 1
partecipazione significativa ad attività integrative e di recupero	Valore 1

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

13. Simulazione della seconda prova (Matematica)

Il giorno 13 aprile 2022 la docente della materia interessata nella seconda prova ha proposto una simulazione strutturata come da QDR e corretta con la griglia riportata nello stesso e debitamente coniugata.

Di seguito si mostrano il testo e la griglia:

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro quesiti fra gli otto proposti.

PROBLEMA N.1

Considerare la funzione

$$f(x) = 2x^2 + 5x - 12$$

Eeguire lo studio completo della funzione e rappresentare il grafico sul piano cartesiano. Argomentare lo svolgimento del problema rispetto ai seguenti passaggi:

- 1) Determinare il campo di esistenza o dominio della funzione;
- 2) Parità e disparità della funzione;
- 3) Intersezione della funzione con gli assi;
- 4) Studio del segno della funzione;
- 5) Studio dei limiti
- 6) Studio della derivata prima.

PROBLEMA N.2

Considerare la funzione

$$f(x) = \frac{5x+10}{x-2}$$

Eeguire lo studio completo della funzione e rappresentare il grafico sul piano cartesiano. Argomentare lo svolgimento del problema rispetto ai seguenti passaggi:

- 1) Determinare il campo di esistenza o dominio della funzione;
- 2) Parità e disparità della funzione;
- 3) Intersezione della funzione con gli assi;
- 4) Studio del segno della funzione;
- 5) Studio dei limiti
- 6) Studio della derivata prima.

QUESITI

1) Determinare il campo di esistenza delle seguenti funzioni

a) $f(x) = \sqrt{2x - 6}$ b) $f(x) = \frac{x+4}{2x^2+7x+3}$ c) $f(x) = x^7 + (2x - 5)^2 + 5x$

2) Considerando la seguente funzione

$$f(x) = x^3$$

Completare la seguente tabella nella quale vengono indicati dei valori della variabile indipendente (x) inserendo quindi i rispettivi valori della variabile dipendente (y).

Rappresentare tali punti sul piano cartesiano.

x	y
0	
-2	
-3	
+2	
+3	

Che cosa si può dedurre riguardo la parità o disparità della funzione?

3) Considerare le seguenti funzioni e verificare se sono pari o dispari

a) $f(x) = x^2 + 3$ b) $f(x) = x$ c) $f(x) = 4$

Rappresentare tali funzioni sugli assi cartesiani e specificare le simmetrie.

4) Risolvere i seguenti limiti specificando se si riscontrano delle forme indeterminate e se risultano degli asintoti per la funzione (indicare se si tratta di asintoti orizzontali o verticali e scrivere l'equazione).

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x^2 + 5x - 2}{4x^2 + 3x + 4}$

c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x^3 + 5x^2 + 2}{5x^4 + 4x + 3}$

5) Risolvere i seguenti limiti specificando se si riscontrano delle forme indeterminate

a) $\lim_{x \rightarrow +2} \frac{x - 2}{x^2 - 4}$

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x^5 + 2x + 4}{6x^2 + 5}$

c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} 8x^3 - x^2 + 4$

6) Considerando la seguente funzione

$$f(x) = \frac{1}{x}$$

Completare la seguente tabella nella quale vengono indicati dei valori della variabile indipendente (x) inserendo quindi i rispettivi valori della variabile dipendente (y).

x	y
10	
100	
1000	
-10	
-100	
-1000	

Stabilire se la funzione presenta degli asintoti utilizzando il concetto di limite e indicarne le equazioni.

7) Spiegare il significato geometrico della derivata. Determinare la derivata prima delle seguenti funzioni

a) $f(x) = \frac{1}{2}x^4 + x^3 + \frac{3}{4}x^2 + 3$ b) $f(x) = \frac{3x-1}{4x+2}$

8) Considerando la seguente funzione

$$f(x) = -x^2$$

Attraverso lo studio della derivata prima individuare dove la funzione è crescente, decrescente e se presenta dei punti di massimo o di minimo. Rappresentare la funzione sugli assi cartesiani.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA – MATEMATICA

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
------------	-------------	-----------

<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	scarsa	1
	parziale	2,5
	adeguata	3,5
	completa	5
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	scarsa	1,5
	parziale	3
	adeguata	4,5
	completa	6
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari</p>	scarsa	1,5
	parziale	3
	adeguata	4
	completa	5
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema</p>	scarsa	1
	parziale	2
	adeguata	3
	completa	4

14. Simulazione colloquio

Il giorno 4 maggio 2022 il consiglio di classe si è riunito nella sede dell'Istituto per svolgere la simulazione del colloquio. Ogni alunno ha ricevuto materiale scelto in precedenza dai docenti e ne ha proposto una sua analisi e, dove possibile, ha trovato delle connessioni con altre materie studiate. Al termine dell'analisi i docenti che lo hanno ritenuto opportuno, hanno formulato domande precise alle quali gli alunni sono stati chiamati a rispondere. Sono state rivolte loro anche domande sull'Educazione Civica e sul PCTO. Gli studenti sono stati valutati utilizzando la griglia di cui al paragrafo precedente di questo documento.

15. Relazioni dei singoli docenti

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Rino Seu

PREMESSA

Gli alunni provengono da medesime realtà scolastiche, nonostante ciò, il livello della classe è sostanzialmente differenziato. L'approccio alla disciplina è propositivo da parte di buona parte degli allievi. Per questa ultima ragione si è deciso di calibrare un programma adeguato alle esigenze degli studenti e ricollegabile a temi di attualità.

SITUAZIONE INIZIALE

La situazione di partenza della classe mostra diverse lacune in termini di conoscenza delle coordinate storiche e geografiche, in rapporto alle principali correnti letterarie europee e ai protagonisti che ne hanno preso parte. Da un punto di vista scritto, si segnalano discrete difficoltà e la quasi totale disconoscenza dei principi di base della stesura di un saggio breve, di un articolo di giornale e di un tema libero.

OBIETTIVI GENERALI

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, in relazione alla disciplina di Italiano, si è partiti con un ripasso dei principali autori e delle correnti letterarie del XIX secolo, in modo tale rendere salda la conoscenza specifica della Letteratura italiana che intercorre tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Di pari passo sono stati analizzati gli avvenimenti storici, politici e sociali collaterali alla poetica degli autori approfonditi, così da ottenere un quadro globale e non

a compartimenti stagni. Oltre allo studio della Letteratura, è stato condotto in parallelo un lavoro in preparazione della I prova dell'Esame di Stato, affinando le capacità di redazione di un tema libero, di un articolo di giornale e di un saggio breve. Questa ultima parte di lavoro è stata curata anche con la finalità di un ampliamento del lessico personale degli studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si è avuta una partecipazione non sempre costante da parte degli studenti. A prescindere dalle varie difficoltà e dalle diverse lacune pregresse, è stato comunque possibile portare avanti il programma. Si segnala l'ottenimento di una valutazione positiva in favore dell'intera classe.

METODOLOGIA

Con l'intento di stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti, il Docente ha cercato di svolgere lezioni non prettamente frontali, ma soprattutto interattive, con l'utilizzo di dispense, LIM e attraverso la proiezione di materiale audiovisivo che poi sarebbe diventato materia di discussione fra insegnante e alunni.

STRUMENTI

Fra gli strumenti didattici principali, si è fatto uso specialmente di dispense, mappe concettuali, documentari e presentazioni Power Point. Queste ultime sono state caricate sulla piattaforma Microsoft Teams, così da essere a totale disposizione degli alunni.

VERIFICHE

Le verifiche, scritte e orali, sono state calibrate soprattutto in vista dell'Esame di Stato: sia per la I prova, sia per il colloquio orale. Nelle varie prove è stato abbondantemente stimolato il pensiero critico, anche in funzione di potenziali collegamenti con gli argomenti trattati durante le ore di Educazione Civica.

VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati considerati i seguenti parametri: attenzione in aula, impegno, studio, proprietà di linguaggio, interesse verso la disciplina e lo spirito critico degli studenti.

Griglia di valutazione: ITALIANO (ORALE)			
Voto	Modalità espositive	Conoscenze relative all'argomento	Competenze elaborative e critiche

1 - 2	Esposizione confusa / assente	Conoscenze assenti o quasi (lo studente non risponde)	Struttura del tutto disorganica
3 - 4	Esposizione poco chiara, incoerente; registro linguistico poco inappropriato	Conoscenze lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti	Scarsa capacità di elaborare concetti e stabilire nessi logici
5	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale	Conoscenze lacunose e superficiali; sviluppo disorganico e ripetitivo	Elaborazione imprecisa e disorganica; individuazione parziale dei nessi logici
6	Esposizione abbastanza corretta e adeguata, ma non priva di imprecisioni	Conoscenze sufficienti, ma non rielaborate	Sufficiente capacità di elaborare e collegare informazioni
7	Esposizione fluida e corretta; registro linguistico appropriato	Conoscenze corrette, ma non troppo dettagliate; soddisfacenti rielaborazioni personali	Capacità di elaborare e collegare informazioni adeguata e coerente
8	Esposizione ben articolata, registro linguistico e terminologia appropriati ed efficaci	Conoscenze corrette e attente agli aspetti più specifici, con adeguate rielaborazioni personali	Capacità di elaborare e collegare informazioni molto adeguata; argomentazione personale coerente
9 - 10	Esposizione molto chiara, corretta e scorrevole; registro linguistico ricco ed estremamente appropriato	Conoscenze complete, approfondite e ben strutturate	Elaborazione completa e organica; individuazione e collegamento delle relazioni adeguata e coerente, con efficaci argomentazioni critiche

Griglia di valutazione: ITALIANO (SCRITTO)				
Voto	Forma espressiva (competenza ortografica, morfosintattica e lessicale)	Pertinenza e correttezza dei contenuti	Capacità di adeguamento alla tipologia testuale richiesta /Rispetto delle consegne	Capacità logico-critiche e interpretative
1 - 2	Uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche e ortografiche; lessico improprio	Trattazione completamente fuori tema	Esposizione confusa, priva di ordine e di una precisa connotazione	Struttura del tutto disorganica
3 - 4	Uso poco corretto delle strutture morfo-sintattiche e ortografiche; lessico povero	Conoscenze lacunose e frammentarie	Le richieste vengono spesso eluse e le consegne non rispettate. L'uso delle informazioni e dei documenti forniti è inadeguato	Struttura disorganica
5	Uso delle strutture morfo-sintattiche e ortografiche abbastanza adeguato, ma non privo di errori	I contenuti appaiono acquisiti superficialmente	Le richieste vengono soddisfatte parzialmente. L'uso delle informazioni e dei documenti forniti è approssimativo	Struttura non pienamente organica
6	Uso sostanzialmente appropriato delle strutture morfo-sintattiche e ortografiche; lessico complessivamente adatto alla situazione comunicativa	Emergono i contenuti fondamentali	Le richieste vengono soddisfatte ma in modo superficiale. L'uso delle informazioni e dei documenti forniti appare soddisfacente	Struttura sufficientemente chiara e ordinata ma sprovvista di interpretazioni e rielaborazioni personali
7	Uso appropriato delle strutture espressive; lessico adeguato ed idoneo alla situazione comunicativa	I contenuti sono corretti e adeguati, anche se non molto approfonditi	Le richieste vengono recepite e soddisfatte in maniera abbastanza adeguata. L'uso delle informazioni e dei documenti forniti è complessivamente preciso	Struttura soddisfacente, sostenuta da sufficienti capacità logiche e interpretative
8	Uso estremamente appropriato delle strutture morfo-sintattiche e ortografiche; lessico ricco e pertinente alla situazione comunicativa	Contenuti corretti e adeguatamente approfonditi	Le richieste sono soddisfatte in maniera pertinente. L'uso delle informazioni e dei materiali forniti è metodico e preciso	Struttura soddisfacente e organica sostenuta da adeguate capacità logico-interpretative
9 - 10	La forma espressiva risulta chiara, estremamente corretta e scorrevole, anche con ricorso a periodi ampi e articolati; lessico curato e perfettamente adatto al contesto	Contenuti ben acquisiti, trattati e sistematicamente approfonditi	Le richieste vengono recepite e soddisfatte in maniera molto pertinente con elementi personali e di originalità. L'uso delle informazioni e dei documenti forniti è estremamente preciso	Struttura estremamente corretta e organica, sostenuta da evidenti capacità logiche e interpretative autonome.

PROGRAMMA DI ITALIANO:

U.D. 1: LA FINE DELL'OTTOCENTO

1. Il Verismo
2. Giovanni Verga

3. Enrico Costa
4. Grazia Deledda
5. Giosuè Carducci

U.D. 2: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

1. Il Decadentismo
2. Giovanni Pascoli
3. Gabriele D'Annunzio
4. Luigi Pirandello

U.D. 3: IL PRIMO NOVECENTO

1. L'evoluzione linguistica e culturale del primo Novecento
2. Il Crepuscolarismo
3. Il Futurismo
4. L'Ermetismo
5. Giuseppe Ungaretti
6. Eugenio Montale

U.D. 4: IL NEOREALISMO

1. Caratteri generali del Neorealismo
2. Primo Levi

Materia: STORIA

Docente: Pietro Pisano

PREMESSA

Il gruppo classe è eterogeneo per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, l'interesse generale e l'impegno. Durante l'anno scolastico si sono alternati periodi di disinteresse per la materia con altri di maggiore interesse e partecipazione nelle attività.

SITUAZIONE INIZIALE

All'inizio dell'anno è stata svolta una valutazione diagnostica, volta a conoscere il percorso degli alunni, i loro bisogni e valutare la loro conoscenza nella disciplina. Ne è emerso un quadro variegato, tanto in termini di provenienza socio culturale quanto nel percorso formativo. Rispetto alla conoscenza della disciplina, la diagnosi iniziale ha rivelato grandi lacune per quanto riguarda argomenti fondamentali per poter capire i processi e le problematiche della storia contemporanea, prevista per la classe V. Pertanto, è stato necessario impostare la programmazione in modo da cercare di colmare dette lacune prima di passare ai contenuti previsti per quest'anno.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati i seguenti: conoscere i principali eventi e trasformazioni della storia europea ed italiana degli ultimi due secoli; imparare a considerare la storia una disciplina significativa per comprendere le radici del presente; collocare gli eventi nella giusta successione cronologica; rielaborare i temi trattati avvalendosi del lessico di base della disciplina; cogliere gli elementi di affinità-continuità e le discontinuità tra civiltà e periodi diversi.

Riprendendo inizialmente alcuni processi della storia del Settecento e dell'Ottocento sui quali si erano riscontrate grandi lacune (la rivoluzione francese e le sue conseguenze; la rivoluzione industriale; il processo di unificazione italiana), è stato perseguito l'obiettivo di indagare sulle relazioni che detti processi hanno con i principali eventi del Novecento e di stimolare riflessioni che portassero a scoprire negli eventi del passato le radici delle problematiche presenti nella società attuale. Ove possibile, gli studenti sono stati stimolati a stabilire collegamenti anche con le

altre discipline.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi illustrati nel paragrafo precedente è necessario fare alcune distinzioni. Dal punto di vista dei contenuti, gli obiettivi sono stati raggiunti solamente in parte. Soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, i momenti altalenanti di interesse e partecipazione del gruppo classe hanno spesso ostacolato l'adeguato progresso nello svolgimento del programma; a ciò si è aggiunto un altro lungo periodo, corrispondente al mese di marzo, nel quale non è stato possibile avanzare nei contenuti dato che le giornate previste per la storia e la filosofia sono state spesso occupate da altre attività previste nel percorso formativo. Tutto questo ha portato a dover ristrutturare il programma inizialmente previsto, accorpando varie unità didattiche in modo da poter affrontare almeno alcuni dei processi fondamentali della storia contemporanea.

Pur con i limiti esposti, gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diseguale: una parte del gruppo classe ha raggiunto un livello soddisfacente per quanto riguarda l'analisi delle principali problematiche della storia contemporanea, la loro rielaborazione attraverso l'uso di un lessico generalmente adeguato e nel cogliere gli elementi di continuità e di discontinuità, soprattutto tra epoche diverse. Maggiori difficoltà sono state riscontrate nella collocazione cronologica degli eventi. Al contrario, una parte del gruppo ha manifestato maggiori difficoltà in tutti questi aspetti.

METODOLOGIE

In base alle attitudini e difficoltà emerse nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie per la trasmissione e l'apprendimento dei contenuti. Seguendo le indicazioni sul metodo adottato dalla scuola, si è limitato il più possibile il ricorso alla lezione frontale, adottandolo solamente per l'introduzione dei diversi processi o la spiegazione di concetti che, per la loro complessità, richiedevano un intervento diretto da parte del docente. L'approccio ai vari temi è avvenuto attraverso la lettura delle dispense e lo svolgimento di attività finalizzate a verificare la comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti; in questi casi, la lettura e l'analisi delle dispense servivano per introdurre una conversazione collettiva sul tema oggetto di studio, collegandolo generalmente con fenomeni che caratterizzano la società italiana o

internazionale attuale.

In altre occasioni, i temi previsti nel programma sono stati introdotti attraverso l'analisi collettiva di materiali audiovisivi, opere d'arte, grafici e mappe.

All'inizio dell'anno, in una fase di conoscenza del gruppo, è stato tentato un approccio alla storia a partire da alcune fonti primarie (per esempio, la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino). Tuttavia, buona parte del gruppo ha manifestato un rifiuto per questa metodologia, e pertanto è stata abbandonata.

STRUMENTI

Le dispense sono state il principale strumento utilizzato per lo studio dei temi e dei processi storici previsti nel programma: data la loro capacità di trattare in modo sintetico e semplice i contenuti previsti, e il rifiuto del gruppo classe verso il libro stampato, questi materiali hanno dimostrato di essere uno strumento efficace di approccio ai contenuti. Si è anche cercato di stimolare il gruppo all'approfondimento delle tematiche trattate attraverso strumenti disponibili online, ma senza risultati di rilievo.

Come accennato nel paragrafo precedente, altri strumenti utilizzati sono stati materiali audiovisivi e opere d'arte, così come mappe e grafici, che permettevano un approccio variegato alla disciplina e fornivano uno strumento di apprendimento diversificato, per esempio, agli studenti con difficoltà di apprendimento presenti nel gruppo.

VERIFICHE

La verifica degli apprendimenti è avvenuta continuamente attraverso: 1) la valutazione del grado di partecipazione nelle attività realizzate in classe, che ha permesso di valutare in itinere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento; 2) l'interrogazione tradizionale, realizzata al termine di una o più unità didattiche, che ha fornito elementi per valutare il grado di apprendimento dei temi trattati. Entrambi i metodi di verifica sono stati utili per pianificare il successivo avanzamento dei contenuti, o valutare forme di ripresa dei temi che presentavano maggiori difficoltà.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto sia del grado di partecipazione nelle attività

proposte in classe sia dei risultati delle interrogazioni. In previsione dell'esame di stato, nel quale la disciplina è oggetto solamente del colloquio, è stata privilegiata la valutazione orale, secondo i criteri della tabella riportata nella pagina seguente.

Storia - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non	Essenziale con espressione di generiche impressioni	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara:

		approfondite	personali	terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO.

- La società di ancien régime
- La Francia: la monarchia assoluta.

- L'Inghilterra: la Gloriosa Rivoluzione e la monarchia costituzionale.

UD 1: L'Illuminismo e le grandi rivoluzioni della fine del Settecento

- L'Illuminismo: caratteri generali
- L'Illuminismo in Francia
- L'Illuminismo in Italia
- Il Dispotismo illuminato
- Alcuni esempi di dispotismo illuminato: impero asburgico, Prussia, Russia, gli Stati italiani.
- La rivoluzione americana
- La rivoluzione francese: situazione economica e sociale della Francia nel Settecento; la convocazione degli Stati Generali; la presa della Bastiglia; i Club politici; la Costituzione del 1791; la caduta della monarchia; il Terrore; il Direttorio; l'ascesa di Napoleone Bonaparte; l'impero Napoleonico; la caduta di Napoleone

UD 2. I principali processi dell'Ottocento europeo

- La Restaurazione
- Nuovi ideali politici: il liberalismo e il nazionalismo;
- I moti liberali del 1820-1830 e i moti del 1848;
- La rivoluzione industriale e la nascita del socialismo;
- L'unificazione italiana: le guerre di indipendenza.

UD 3. L'Italia e il mondo tra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale

Parte 1. L'Italia unita.

- La destra storica;
- La sinistra storica;
- L'età giolittiana

Parte 2. L'Europa nell'Ottocento

- Il colonialismo;
- La “belle époque”

UD 4. La prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto;
- L'entrata in guerra dell'Italia;
- La fine della guerra e gli accordi di pace;
- Il dopoguerra: questioni aperte e nuove dinamiche sociali

UD 5. Il dopoguerra e i regimi totalitari

Parte 1.

- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica;
- La società sovietica;
- La dittatura di Stalin (1924-1953)

Parte 2. Il fascismo in Italia

- L'Italia del dopoguerra e la nascita del fascismo;
- La presa del potere;
- Il regime fascista

Parte 3. La Germania del dopoguerra e la dittatura nazista

- La repubblica di Weimar;
- La nascita del nazismo;
- La dittatura nazista;

UD 6. La seconda guerra mondiale

- Le cause del conflitto;
- Il conflitto tra il 1939 e il 1942;
- La Shoah;
- La svolta nel conflitto;
- Progetti per il nuovo ordine mondiale: la conferenza di Yalta;
- La situazione in Italia: la fine del regime fascista e la resistenza;
- Conseguenze della seconda guerra mondiale;
- Il dopoguerra in Italia

Materia: FILOSOFIA

Docente: Pietro Pisano

PREMESSA

Il gruppo classe è piuttosto eterogeneo per quanto i ritmi di apprendimento l'interesse generale e l'impegno. Durante l'anno scolastico la classe ha mostrato un interesse relativamente costante per la materia, che si è manifestato in una partecipazione generalmente soddisfacente alle attività svolte in classe, come i dibattiti proposti a partire dalle tematiche emerse nell'approccio ai diversi autori. Tuttavia, non sempre ciò è stato accompagnato da uno studio adeguato, per cui l'apprendimento di molti temi e concetti di questa disciplina risulta spesso frammentario.

SITUAZIONE INIZIALE

All'inizio dell'anno è stata svolta una valutazione diagnostica volta a conoscere il percorso degli alunni, i loro bisogni e valutare la loro conoscenza nella disciplina. Ne è emerso un quadro variegato, tanto in termini di provenienza socio culturale quanto nel percorso formativo. Quanto alla conoscenza della disciplina sono emerse notevoli lacune: il gruppo ha mostrato un apprendimento molto approssimativo di alcuni autori e concetti chiave degli anni precedenti, mentre altri non erano stati affrontati. Per questa ragione, i primi mesi dell'anno scolastico sono stati dedicati a riprendere alcune delle principali correnti filosofiche previste per la classe IV e a trattare autori fondamentali per comprendere il pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento, come Kant.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati i seguenti: riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica; definire e comprendere termini e concetti; enucleare le idee centrali; ricostruire una strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; riassumere le tesi fondamentali del pensiero di un autore.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi è sempre stata tenuta in considerazione l'interdisciplinarietà che caratterizza le scienze sociali. Pertanto, si è costantemente cercato di stabilire connessioni con le altre materie.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti in modo non omogeneo, soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento e l'utilizzo delle categorie e la definizione e comprensione di termini e concetti propri delle varie correnti filosofiche e degli autori trattati. Una parte del gruppo ha raggiunto un livello soddisfacente in questi aspetti, mentre altri studenti hanno manifestato difficoltà che non hanno permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, anche in questi casi si è riscontrato un certo progresso rispetto alla situazione di partenza.

In generale, il gruppo ha mostrato notevoli difficoltà nello stabilire collegamenti con altre discipline.

Per quanto riguarda l'enucleazione delle idee centrali e la sintesi delle tesi principali di un autore non si sono riscontrati particolari problemi nella maggior parte del gruppo. Pertanto, questo obiettivo può dirsi sostanzialmente raggiunto.

Dal punto di vista dei contenuti, gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti solo parzialmente. Infatti, a causa delle grandi lacune riscontrate, i primi mesi dell'anno scolastico sono stati dedicati al ripasso e allo studio di autori centrali per comprendere la filosofia contemporanea, come Kant e Hegel. Soprattutto nel primo quadrimestre, il gran numero di assenze da parte di molti alunni ha rappresentato un ostacolo per avanzare nei contenuti. A ciò si è aggiunto un lungo periodo, corrispondente pratica-

mente a tutto il mese di marzo, in cui, in coincidenza con le ore previste per la filosofia, gli studenti sono stati impegnati in altre attività didattiche. Tutto questo ha portato a modificare la programmazione iniziale, eliminando alcuni autori e argomenti previsti inizialmente.

METODOLOGIE

In base alle attitudini e difficoltà emerse nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie per la trasmissione e l'apprendimento dei contenuti, per lo stimolo della riflessione e del giudizio critico. Seguendo le indicazioni sul metodo adottato dalla scuola, si è limitato il più possibile il ricorso alla lezione frontale, ricorrendovi solamente per l'introduzione di alcuni concetti e categorie che, per la loro complessità, generano maggiori difficoltà.

L'approccio ai vari temi e filosofi è avvenuto attraverso la lettura delle dispense, e lo svolgimento di attività finalizzate a verificare la comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti. Molto importante è stato lo svolgimento di dibattiti a partire dalle problematiche che emergevano dai materiali utilizzati, attività nella quale si è generalmente riscontrato un buon livello di partecipazione da parte del gruppo classe, e che ha favorito in diversi casi il raggiungimento soddisfacente degli obiettivi da parte di diversi alunni.

STRUMENTI

Le dispense sono state il principale strumento utilizzato per lo studio dei temi e degli autori previsti nel programma: data la loro capacità di trattare in modo sintetico e semplice i contenuti previsti, e il rifiuto del gruppo classe verso il libro stampato, questi materiali hanno dimostrato di essere uno strumento efficace di approccio ai contenuti.

Per stimolare la riflessione sui temi trattati sono stati utilizzati anche materiali audiovisivi e opere d'arte, che permettevano un approccio variegato alla disciplina e fornivano uno strumento di apprendimento diversificato, per esempio, agli studenti con difficoltà di apprendimento presenti nel gruppo.

VERIFICHE

La verifica degli apprendimenti è avvenuta continuamente attraverso: 1) la valutazione del grado di partecipazione nelle attività realizzate in classe, che ha permesso di valutare in itinere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento; 2) l'interrogazione tradizionale, realizzata al termine di una o più unità didattiche, che ha fornito elementi per valutare il grado di apprendimento dei temi trattati. Entrambi i metodi di verifica sono stati utili per pianificare il successivo avanzamento dei contenuti, o valutare forme di ripresa dei temi che presentavano maggiori difficoltà.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto sia del grado di partecipazione nelle attività proposte in classe sia dei risultati delle interrogazioni. In previsione dell'esame di stato, nel quale la disciplina è oggetto solamente del colloquio, è stata privilegiata la valutazione orale, secondo i criteri della tabella riportata nella pagina seguente.

Filosofia - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA SVOLTO

Unità didattica di raccordo.

Lineamenti generali della filosofia dalla rivoluzione scientifica all'Illuminismo

UD 2. Kant

- *Critica della ragion pura:*
- Il problema della conoscenza;
- La “rivoluzione copernicana” del pensiero kantiano;
- *Critica della ragion pratica:* l'etica kantiana

UD 3. L'idealismo tedesco

- La reazione al pensiero kantiano;
- L'idealismo tedesco: lineamenti generali;
- Hegel: lineamenti generali del suo pensiero;
- La dialettica

UD 4. Schopenhauer

- Lineamenti generali del pensiero di Schopenhauer: le influenze culturali;
- Il mondo come rappresentazione;
- Il mondo come volontà;
- Il pessimismo

UD 5. Marx

- Lineamenti generali del pensiero di Marx;
- Uomo storico e alienazione;
- La lotta di classe;
- Capitale e plusvalore;
- Engels: lineamenti generali del suo pensiero

UD 6. Nietzsche

- Lineamenti generali del suo pensiero;
- Dionisiaco e apollineo;
- La visione della storia;
- La morte di Dio;
- Il superuomo;

MATERIA: Inglese

DOCENTE: Laura Marchetiello

PREMESSA: Si rende noto che la prof.ssa Laura Canu è stata sostituita dalle prof.ssa Laura Marchetiello che ha preso l'incarico nella classe V nel mese di Aprile.

Lo studio dell'inglese intende rispondere alle nuove esigenze di una società multietnica e multiculturale, e prevede l'acquisizione di una padronanza di più codici che consentano la comprensione interculturale e l'interazione in contesti diversificati.

Inoltre esso mira al possesso di abilità che permettano di affrontare e risolvere in modo autonomo le problematiche della comunicazione e prevede la riflessione linguistica comparata e un confronto fra diversi patrimoni di letteratura, di storia, di civiltà, finalizzato a cogliere elementi comuni, identità specifiche, interrelazioni.

SITUAZIONE INIZIALE: La classe V del liceo scientifico e sportivo è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica non eterogenei. Per questo motivo non sono stati aggiunti ulteriori argomenti poiché i ragazzi hanno manifestato la necessità di ripassare e acquisire quelli già svolti durante l'anno scolastico con la precedente docente. Per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, un gruppo di alunni apprende senza difficoltà ciò che viene loro proposto, un altro evidenzia un po' di lentezza nella comprensione e memorizzazione necessitando quindi della ripetizione e dell'allungamento dei tempi di assimilazione.

OBIETTIVI GENERALI: La docente ha considerato che gli studenti dovessero imparare a stimolare la propria creatività in base alle loro idee ed al loro modo di vivere, strumento fondamentale sia per la loro formazione individuale sia per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Per questo, si è preferito stimolare oltre che un apprendimento per ricezione, anche quello per scoperta, in cui la conquista di un'acquisizione avviene in modo autonomo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Gli obiettivi raggiunti nell'ambito di conoscenze, competenze e abilità sono i seguenti:

- saper sistemare strutture e meccanismi linguistici a vario livello;
- saper comprendere e analizzare un testo letterario sia a livello orale che scritto;
- saper riferire informazioni sulla vita, sulla personalità di un autore e sul contesto letterario in cui si situa la sua opera;

METODOLOGIA Le lezioni sono sempre state supportate dalle dispense della materia, realizzate dalla docente, e fornite ai ragazzi sulla piattaforma "Teams" di Microsoft, in modo che durante la lezione potessero essere lette e discusse.

La discussione relativa all'argomento trattato è stata sempre guidata dalla docente e in alcuni casi è stata supportata da esercizi scritti e orali.

STRUMENTI: Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. La proiezione di tale materiale ha richiesto l'utilizzo della LIM.

VERIFICHE: La docente ha scelto di privilegiare la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'alunno di partecipare e intervenire nella discussione in classe liberamente, senza dover temere il voto finale. In ogni caso la valutazione è stata continua in quanto gli alunni potevano partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione.

VALUTAZIONE: La valutazione è stata attribuita secondo i seguenti parametri:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.

DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA SVOLTO:

U.D. N. 1 Titolo: English Grammar:
 Present Simple and Present Progressive.
 Future: to Be going to , Will.
 Past Simple.
 Present Perfect.

U.D. N.2 English literature

U.D. N. 1 Titolo: Romanticism; Contenuti:

1. W. Wordsworth: I wandered Lonely as a cloud (1804), analysis.
2. S. Coleridge: The Rhyme of the Ancient Mariner.

U.D. N. 2 Titolo: The Victorian Age; Contenuti:

The Victorian Novel: Charles Dickens.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Elena Fratus

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo Scientifico Sportivo è eterogeneo per i ritmi di apprendimento, nell'approccio alla disciplina e nell'interesse. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di Febbraio, il programma di matematica è stato svolto in parte dai colleghi che mi hanno preceduto, mentre rimaneva da approfondire la parte conclusiva relativa allo studio di funzione. Da quanto mi è stato riferito sono state svolte precedentemente delle lezioni con la didattica a distanza che non hanno giovato gli studenti soprattutto per quanto riguarda la parte pratica di svolgimento degli esercizi, fondamentale per la materia in esame. Con la ripresa della didattica in presenza sono state colmate in parte ma non totalmente le difficoltà degli studenti. A causa delle difficoltà talvolta riscontrate dagli alunni nel metabolizzare alcuni punti del programma svolto, non è stato possibile affrontare alcuni argomenti. Si è preferito potenziare le conoscenze già acquisite.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente.

Per quanto riguarda l'analisi delle conoscenze, si è proceduto alla somministrazione di esercizi di diverso tipo alla lavagna anche relativamente a concetti di base della matematica rientranti nei programmi degli anni precedenti.

Dall'analisi è emersa una classe eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. Le conoscenze disciplinari, per alcuni studenti, non sono adeguate ad una classe V di un liceo scientifico sportivo, pertanto si è programmata una didattica che aiutasse a colmare alcune lacune, anche con l'aiuto degli alunni più preparati, con lo sforzo di non lasciare indietro nessuno. Si è cercato di portare avanti strategie educative tali da alimentare motivazione e interesse con lo scopo di raggiungere l'obiettivo della preparazione all'esame di stato.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso del Liceo Scientifico Sportivo lo studente dovrà conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica in particolar modo riguardo agli ele-

menti del calcolo algebrico, della geometria analitica cartesiana, delle funzioni elementari dell'analisi e la conoscenza delle nozioni elementari del calcolo differenziale.

I temi trattati con i relativi approcci potranno costituire la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica e le scienze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi sono stati raggiunti maggiormente dagli alunni che hanno mostrato impegno e dedizione; per gli altri studenti che non hanno mostrato particolare interesse e attenzione, gli obiettivi generali della disciplina sono stati parzialmente raggiunti. Le carenze che si sono evidenziate sono legate in gran parte anche alle problematiche scaturite nel precedente periodo di pandemia nel quale la DAD non ha permesso agli studenti di esercitarsi a sufficienza.

METODOLOGIE

Dopo una prima analisi e il riscontro di determinate lacune, la sottoscritta ha cercato di utilizzare delle metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, con spiegazione dei concetti principalmente alla lavagna e relativi esercizi; in una seconda fase della lezione gli studenti hanno interagito nel complesso favorevolmente nello svolgimento degli esercizi alla lavagna dimostrando un riscontro favorevole a seguito della comprensione del compito.

Sono stati proposti inoltre dei lavori di gruppo nello svolgimento degli esercizi facendo in modo che le persone più preparate potessero aiutare gli studenti con maggiori difficoltà cercando quindi di sviluppare maggiormente la collaborazione tra gli alunni. Tale metodologia ha avuto in generale un riscontro positivo.

STRUMENTI

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense già messe a disposizione dagli insegnanti precedenti ma anche delle sintesi schematiche dei concetti trattati e degli esercizi proposti alla lavagna.

VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove sia orali che scritte; la docente ha voluto evitare, quale unico strumento di valutazione degli alunni, la tradizionale interrogazione privilegiando in molti casi la verifica orale non for-

malizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di intervenire e proporsi volontariamente a svolgere gli esercizi alla lavagna in maniera propositiva.

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti sono utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Matematica – Griglia di valutazione scritto:

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imper-	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove

	imprecisa	fezioni	
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenza completa con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampie, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Interruzione pagina

Matematica – Griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento

				propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI MATEMATICA

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- Equazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado

UNITÀ DIDATTICA 1

- Il concetto di funzione e studio di funzione
- Il campo di esistenza o dominio della funzione
- Studio della simmetria delle funzioni (concetti di parità e disparità)

UNITÀ DIDATTICA 2

- Intersezione della funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione (positività e negatività)

UNITÀ DIDATTICA 3

- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito per x tendente a numero finito
- Limite finito per x tendente a infinito
- Limite infinito per x tendente a numero finito
- Limite infinito per x tendente a infinito
- Forme indeterminate

0000

,

∞∞∞∞∞∞

, $+\infty-\infty$

- Calcolo di limiti

- Concetto di asintoto orizzontale e verticale

UNITÀ DIDATTICA 4

- Concetto di funzione continua
- Concetto di funzione crescente e decrescente

UNITÀ DIDATTICA 5

- Concetto di derivata prima e suo significato geometrico.
- Formule di derivazione immediate
- Concetto di derivata seconda e suo significato geometrico
- Concetto di massimo, minimo e flesso a tangente orizzontale

Lo studio completo di funzione è stato svolto per funzioni razionali intere (in particolare la parabola) e funzioni razionali fratte.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (MATEMATICA)

Il giorno 13 aprile 2022 la docente della materia interessata nella seconda prova ha proposto una simulazione strutturata come da QDR e corretta con la griglia riportata nello stesso e debitamente coniugata.

Di seguito si mostrano il testo e la griglia:

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro quesiti fra gli otto proposti.

PROBLEMA N.1

Considerare la funzione

$$f(x) = 2x^2 + 5x - 12$$

Eseguire lo studio completo della funzione e rappresentare il grafico sul piano cartesiano. Argomentare lo svolgimento del problema rispetto ai seguenti passaggi:

1. Determinare il campo di esistenza o dominio della funzione;
2. Parità e disparità della funzione;
3. Intersezione della funzione con gli assi;
4. Studio del segno della funzione;
5. Studio dei limiti
6. Studio della derivata prima.

PROBLEMA N.2

Considerare la funzione

$$f(x) = 5x + 10x - 2$$

Eseguire lo studio completo della funzione e rappresentare il grafico sul piano cartesiano. Argomentare lo svolgimento del problema rispetto ai seguenti passaggi:

1. Determinare il campo di esistenza o dominio della funzione;
2. Parità e disparità della funzione;
3. Intersezione della funzione con gli assi;
4. Studio del segno della funzione;
5. Studio dei limiti
6. Studio della derivata prima.

QUESITI

1) Determinare il campo di esistenza delle seguenti funzioni

a)

$$f(x) = 2x - 6 \sqrt{\quad}$$

b) $f(x) =$

$$x + 42x^2 + 7x + 3$$

c) $f(x) = x^7 + (2x - 5)^2 + 5x$

2) Considerando la seguente funzione

$$f(x) = x^3$$

Completare la seguente tabella nella quale vengono indicati dei valori della variabile indipendente (x) inserendo quindi i rispettivi valori della variabile dipendente (y).

Rappresentare tali punti sul piano cartesiano.

x	y
0	
-2	
-3	
+2	
+3	

Che cosa si può dedurre riguardo la parità o disparità della funzione?

3) Considerare le seguenti funzioni e verificare se sono pari o dispari

a)

$$f(x)=x^2+3$$

b))

$$f(x)=x$$

c) $f(x) = 4$

Rappresentare tali funzioni sugli assi cartesiani e specificare le simmetrie.

4) Risolvere i seguenti limiti specificando se si riscontrano delle forme indeterminate e se risultano degli asintoti per la funzione (indicare se si tratta di asintoti orizzontali o verticali e scrivere l'equazione).

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x^2+5x-24}{x^2+3x+4}$ b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f_0}{f_0} \frac{3x^2+5x-24}{x^2+3x+4}$

c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x^3+5x^2+25x^4+4x+3}{x^3+5x^2+25x^4+4x+3}$ c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f_0}{f_0} \frac{2x^3+5x^2+25x^4+4x+3}{x^3+5x^2+25x^4+4x+3}$

5) Risolvere i seguenti limiti specificando se si riscontrano delle forme indeterminate

a) $\lim_{x \rightarrow +2} \frac{x-2}{x^2-4}$ a) $\lim_{x \rightarrow +2} \frac{f_0}{f_0} \frac{x-2}{x^2-4}$

b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{3x^5+2x+46}{x^2+5}$ b) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f_0}{f_0} \frac{3x^5+2x+46}{x^2+5}$

c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{8x^3-x^2+4}{x^3-x^2+4}$ c) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f_0}{f_0} \frac{8x^3-x^2+4}{x^3-x^2+4}$

6) Considerando la seguente funzione

$$f(x) =$$

$$1/x$$

Completare la seguente tabella nella quale vengono indicati dei valori della variabile indipendente (x) inserendo quindi i rispettivi valori della variabile dipendente (y).

x	y
10	
100	
1000	
-10	
-100	
-1000	

Stabilire se la funzione presenta degli asintoti utilizzando il concetto di limite e indicare le equazioni.

7) Spiegare il significato geometrico della derivata. Determinare la derivata prima delle seguenti funzioni

a) $f(x) =$

$$x^4 + x^3 + 3x - 14x^2 + 23x - 14x + 2$$

b) $f(x) =$

8) Considerando la seguente funzione

$$f(x) = -x^2 + 2x - 2$$

Attraverso lo studio della derivata prima individuare dove la funzione è crescente, decrescente e se presenta dei punti di massimo o di minimo. Rappresentare la funzione sugli assi cartesiani.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA – MATEMATICA

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	scarsa	1
	parziale	2,5
	adeguata	3,5
	completa	5
<p style="text-align: center;">Individuare</p> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	scarsa	1,5
	parziale	3
	adeguata	4,5

	completa	6
<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari</p>	scarsa	1,5
	parziale	3
	adeguata	4
	completa	5
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema</p>	scarsa	1
	parziale	2
	adeguata	3
	completa	4

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Elena Fratus

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo Scientifico Sportivo è eterogeneo per i ritmi di apprendimento, nell'approccio alla disciplina e nell'interesse. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di Febbraio, il programma di fisica è stato svolto in parte dai colleghi che mi hanno preceduto. Durante l'anno scolastico sono state svolte delle lezioni con la didattica a distanza che non hanno giovato gli studenti soprattutto

per quanto riguarda la parte più pratica di svolgimento degli esercizi. La ripresa della didattica in presenza ha colmato in parte ma non totalmente le difficoltà degli studenti.

A causa delle difficoltà talvolta riscontrate dagli alunni nel metabolizzare alcuni punti del programma svolto, non è stato possibile affrontare alcuni argomenti. Si è preferito potenziare le conoscenze già acquisite.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente.

Dall'analisi è emersa una classe eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. La sottoscritta ha preferito nella fase iniziale riprendere il programma con un ripasso generale degli argomenti già trattati in modo da colmare delle lacune pregresse (anche dovute alle difficoltà del periodo di pandemia durante il precedente anno scolastico) e programmare la restante parte da svolgere anche con l'aiuto degli alunni più preparati, con lo sforzo di non lasciare indietro nessuno. Si è cercato di portare avanti strategie educative tali da alimentare motivazione e interesse con lo scopo di raggiungere l'obiettivo della preparazione all'esame di stato.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso del liceo Scientifico Sportivo lo studente dovrà conoscere i concetti fondamentali della fisica e acquisire le competenze di osservazione e identificazione dei fenomeni, saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici per la sua risoluzione; dovrà inoltre capire il significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura.

I temi trattati con i relativi approcci potranno costituire la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi minimi nel complesso sono stati raggiunti dalla classe; per gli alunni che hanno mostrato maggiore impegno e interesse i livelli sono stati più soddisfacenti rispetto ad altri che in generale non hanno mostrato evidente dedizione e motivazione.

METODOLOGIE

Dopo una prima analisi e il riscontro di determinate lacune, la sottoscritta ha cercato di utilizzare delle metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, con spiegazione dei concetti principalmente alla lavagna e relativi esercizi; in una seconda fase della lezione gli studenti hanno interagito nel complesso favorevolmente proponendosi nello svolgimento degli esercizi alla lavagna.

STRUMENTI

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense già messe a disposizione dagli insegnanti precedenti ma anche delle sintesi schematiche dei concetti trattati che sono state lette insieme e degli esercizi proposti alla lavagna. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove sia orali che scritte; la docente ha voluto evitare, quale unico strumento di valutazione degli alunni, la tradizionale interrogazione privilegiando in molti casi la verifica orale non formalizzata, incentrata sulla capacità dell'allievo di intervenire e proporsi volontariamente a svolgere gli esercizi alla lavagna in maniera propositiva.

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti sono utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Fisica – Griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e

				terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI FISICA

UNITÀ DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- Il metodo sperimentale
- le grandezze fisiche fondamentali e derivate
- concetto di misura
- grandezze scalari e vettoriali
- la notazione scientifica

UNITÀ DIDATTICA 1

- La carica elettrica
- Conduttori e isolanti
- La forza elettrica: la legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- La differenza di potenziale

UNITÀ DIDATTICA 2

- La corrente elettrica
- La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm
- La seconda legge di Ohm
- L'effetto termico della corrente

UNITÀ DIDATTICA 3

- Resistenze in serie
- Resistenze in parallelo

MATERIA: SCIENZE
DOCENTE: Antonella Sotgia

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo scientifico ad indirizzo sportivo è eterogeneo per i ritmi di apprendimento, dell'interesse generale e dell'impegno. Si è cercato di svolgere la programmazione creando dei contenuti disciplinari che portassero gli studenti al collegamento con la parte di chimica e scienze della terra svolta nel V anno e negli anni precedenti. All'inizio del secondo quadrimestre si sono verificate assenze alternate dei ragazzi, dovute alla pandemia ancora in corso. Si è attivata in questi casi la Didattica Digitale Integrata di modo da avere continuità didattico-educativa e non fosse interrotto il processo di insegnamento-apprendimento.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia. Per quanto riguarda l'analisi delle conoscenze, si è proceduto alla somministrazione di test d'ingresso per una valutazione diagnostica che potesse permettere di programmare la didattica sulla base dei prerequisiti e degli obiettivi di apprendimento per le classi V liceo scientifico. Dall'analisi è emersa una classe eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. Le conoscenze disciplinari, per alcuni studenti, non sono adeguate ad una classe V di un liceo scientifico, pertanto si è programmata una didattica che aiutasse a colmare alcune lacune, anche con l'aiuto degli alunni più preparati, con lo sforzo di non lasciare dietro nessuno. Si è pensato di sfruttare l'eterogeneità della classe come risorsa, utilizzando le conoscenze degli studenti più preparati come stimolo per gli altri, di modo da fare emergere in ciascuno di loro un interesse più o meno spiccato per le scienze. Dall'analisi iniziale è emersa per alcuni

di loro un disinteresse non tanto della disciplina quanto per la scuola, dovuta in parte a problemi intercorsi nei precedenti percorsi scolastici, ma anche a situazioni personali che hanno determinato una perdita di motivazione e il totale disinteresse alla costruzione di un proprio futuro. Da questo punto di vista si è cercato di portare avanti strategie educative che riportassero la motivazione e quindi l'interesse a un livello tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'esame di stato. Pertanto si è lavorato focalizzando l'attenzione sui ragazzi con maggiore difficoltà non solo dell'apprendimento ma anche motivazionale, proponendo percorsi metodologici che stimolassero l'interesse e soprattutto fossero funzionali alla preparazione dell'esame di stato. La stessa attenzione è stata posta per gli alunni più preparati e motivati fornendo loro continui stimoli e strumenti che arricchissero i contenuti disciplinari.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studente del V anno del liceo scientifico deve possedere conoscenze disciplinari e metodologiche proprie delle scienze della natura, in particolare delle scienze della terra, della chimica e della biologia. Le esigenze formative e culturali degli studenti sono state programmate in accordo con il Consiglio di Classe. Per quanto riguarda le scienze si è cercato di portare avanti i concetti e i metodi d'indagine propri delle diverse aree disciplinari riferibili alla dimensione del metodo scientifico, quindi osservazione e sperimentazione. Il contributo specifico che le scienze possono dare per l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento della disciplina. In particolare si sono studiati i fenomeni complessi con approfondimenti della chimica organica e della biochimica e l'importanza della struttura e funzione delle molecole biologiche. Inoltre le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera). Tali studi, si sono svolti ponendo attenzione alla trasversalità con altre materie quali la fi-

sica, la matematica, la storia e la filosofia, di modo da affrontare con maggiore dimestichezza problemi complessi e interdisciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso scolastico, dell'intero gruppo classe, è stato contrassegnato da periodi di impegno e studio della materia piuttosto altalenanti. In alcuni alunni sono stati evidenziati dei cali progressivi durante tutto l'anno con un disinteresse maggiore soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico. Altri studenti, invece, hanno mostrato un crescente impegno partecipando attivamente alle attività didattiche proposte portando a compimento gli obiettivi di apprendimento propri delle scienze. Pertanto sono state colmate le lacune anche di anni pregressi che hanno permesso loro di apprendere significativamente i contenuti disciplinari. Questo ha condotto gli studenti a poter effettuare i collegamenti con le altre aree disciplinari delle scienze e soprattutto i collegamenti trasversali con le altre discipline come la matematica, la fisica, la storia, la filosofia, l'italiano. Per quanto riguarda gli alunni che, all'inizio dell'anno hanno mostrato difficoltà di apprendimento o problematiche legate al rifiuto della scuola e dello stare in classe, nel corso dell'anno, hanno mostrato un impegno maggiore poiché si è cercato di stimolare l'interesse per la scuola ma anche per un successivo percorso di vita. L'attività didattica che si è portata avanti è stata sempre improntata sulla realtà che ci circonda e si è cercato di fornire gli strumenti per una lettura critica e costruttiva della stessa. In questi anni di pandemia che tutti stiamo vivendo, non si sono fornite risposte alle domande ma, attraverso una didattica attiva che coinvolgesse tutti i ragazzi nel proprio percorso di apprendimento, si sono forniti gli strumenti per una lettura critica della realtà che si basa sul metodo scientifico, per cui è stato chiesto ai ragazzi di formulare ipotesi, verificare i contenuti e formulare una tesi che potesse essere in accordo o meno con l'ipotesi iniziale. Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni che hanno mostrato un impegno quasi costante durante l'anno e che hanno mostrato una organizzazione dello studio efficace

e responsabile. Per gli altri studenti, per i quali l'impegno, l'organizzazione e l'interesse non sono stati mai troppo evidenti e presenti, gli obiettivi generali della disciplina sono stati parzialmente raggiunti.

Metodologie

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale e, viste le problematiche presenti, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Pertanto le metodologie didattiche sono state improntate sul confronto tra pari, per migliorare la socialità tra i ragazzi e anche l'autostima e le abilità relazionali e comunicative, oltre che rendere partecipe ciascuno del proprio processo di apprendimento. Inoltre per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, nella quale si sono forniti i contenuti e gli strumenti necessari per un arricchimento personale da discutere ed esporre al resto della classe attraverso una discussione guidata dall'insegnante. Si è infine proposta la metodologia dell'apprendimento cooperativo per sviluppare maggiormente la collaborazione tra gli alunni ma è emersa, per molti ragazzi, una difficoltà a lavorare in gruppo, probabilmente perché scarsamente abituati a questa metodologia.

Strumenti

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense per realizzare una sintesi efficace e funzionale ai ragazzi, questo per superare la resistenza al libro e alla comprensione dello stesso. Le dispense per ogni argomento sono state assegnate, lette

e discusse in classe al fine di semplificare e agevolare lo studio di tutti, anche e soprattutto dei ragazzi con maggiore difficoltà di apprendimento. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video, infografiche e mappe concettuali per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

Verifiche

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove oggettive, soggettive e intersoggettive, al fine di fornire una valutazione autentica per ogni studente. La valutazione in itinere ha permesso di fornire continui feedback sul metodo didattico adottato e sull'eventuale rimodulazione dell'unità didattica.

Valutazione

La valutazione è stata continua durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere i ragazzi anche nel momento della lezione frontale con continui richiami sugli argomenti svolti nelle lezioni precedenti. La verifica degli apprendimenti nelle modalità su dette ha permesso una valutazione sia del processo che del prodotto. Inoltre si sono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione. Sono, inoltre allegate per ogni studente le schede valutative per le video lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE

Unità didattica n°1

- *La chimica organica e i composti organici*
- *Il legame chimico*

- *Il legame ionico*
- *Il legame covalente*
- *Il legame covalente polare*
- *Il carbonio e il legame covalente*
- *La valenza*
- *L'isomeria*

Unità didattica n°2

- *Gli idrocarburi*
- *Le proprietà fisiche degli alcani*
- *Le reazioni degli alcani*
- *Gli idrocarburi insaturi*
- *Gli idrocarburi aromatici*
- *Fonti e reazioni degli idrocarburi*

Unità didattica n°3

- *I gruppi funzionali*
- *Alcoli fenoli eteri: proprietà fisiche e chimiche e uso comune di tali sostanze*
- *Aldeidi e chetoni: i composti più diffusi*
- *Acidi carbossilici ed esteri: i composti più diffusi*
- *I composti azotati: ammidi, amminoacidi, legame peptidico*

Unità didattica n°5

- *Le biomolecole, l'importanza dell'atomo di carbonio nelle molecole biologiche.*

- *I glucidi: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. La reazione di condensazione*
- *I lipidi: fosfolipidi e importanza biochimica nella membrana cellulare; trigliceridi saturi e insaturi; steroidi e cere.*
- *Le proteine, il legame peptidico, funzioni e livelli di organizzazione.*
- *Gli acidi nucleici DNA e RNA, importanza e differenze biochimiche delle due strutture.*

Unità didattica n°6

- *La duplicazione del DNA e complesso di replicazione.*
- *Differenza di duplicazione del DNA nelle cellule eucariotiche e procariotiche.*
- *L'informazione genetica: dal DNA alle proteine; il codice genetico; processo di trascrizione e di traduzione per la sintesi delle proteine.*
- *Le mutazioni e la modifica del codice genetico: mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche.*

Scienze griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento o Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento

				propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

MATERIA: DIRITTO SPORTIVO

DOCENTE: Marta Addis

PREMESSA

La classe V LSS è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica eterogenei. La sottoscritta ha preso la cattedra di Diritto dello sport da inizio anno e le lezioni si sono svolte in presenza, solo nei casi in cui gli alunni sono risultati positivi si sono collegati da casa per seguire le lezioni.

SITUAZIONE INIZIALE

Da una prima analisi la classe ha mostrato conoscenze pregresse differenti, sono presenti alunni con alcune difficoltà e ci sono stati nuovi inserimenti durante l'anno scolastico.

La classe si è dimostrata sempre abbastanza volenterosa e partecipativa, aperta alle tematiche proposte e interessata alle situazioni di attualità che in questo anno sono successe nel mondo

I ragazzi hanno un bagaglio scolastico differente, ma la classe si dimostra unita, gli studenti si aiutano a vicenda spronandosi e aiutandosi con lo studio.

Nonostante situazioni disomogenee in merito all'apprendimento l'insegnante ha cercato di trascinare tutti a un pari livello conoscitivo, veicolando l'attenzione anche verso l'esame di Stato e attualizzando gli argomenti.

OBIETTIVI GENERALI

Conosciuta la classe, e in base alle conoscenze di ciascuno, la docente si pone come obiettivo quello di realizzare una conoscenza omogenea della materia trattata, attualizzandola alla vita quotidiana e alle esperienze di ciascuno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante questo anno scolastico la classe è stata sempre partecipativa, sono presenti lacune differenti tra gli alunni, i risultati raggiunti risultano essere quindi disomogenei a seconda del periodo per ciascun studente. Infatti, dalle verifiche orali emergono le differenze nelle conoscenze assimilate.

Alcuni si sono dimostrati più organizzati, preparati e costanti di altri, ma si riscontra un impegno globale della classe. La totalità della classe ha partecipato attivamente alle lezioni e con rispetto per il lavoro svolto dall'insegnante.

METODOLOGIA

La docente ha adottato una metodologia didattica in grado di garantire un'adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione. Le lezioni vengono preparate dall'insegnante considerando le necessità della classe, e si sono svolte con una lettura e spiegazione in classe del tema trattato, contestualizzandolo alle loro vite, interagendo così con gli studenti cercando di renderli protagonisti della lezione. Sono state trattate specifiche tematiche grazie alla visione di film scelti dall'insegnante e visti a casa dai ragazzi,

per poi discuterne insieme in classe. Al termine di ogni argomento, ove possibile, veniva programmata l'interrogazione per fissare al meglio il tema e non appesantire la loro memoria con troppe informazioni. Durante la didattica a distanza si è utilizzata la piattaforma Teams di Microsoft, in cui l'insegnante ha caricato i file di tutte le lezioni chiedendo agli studenti di averle anche cartacee.

STRUMENTI

Sono state utilizzate sempre le dispense come materiale didattico, e le video lezioni durante la DaD.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state tutte orali.

VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto delle verifiche orali, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno dimostrato.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie di seguito riportate relative a prove orali.

PROGRAMMA DI DIRITTO DELLO SPORT

Unità didattica 1 – Fonti e sport

- Le fonti del diritto
- La Costituzione italiana
- Lo sport nella Costituzione
- L'evoluzione dello sport nella storia
- Lo Stato, le forme di Stato e le forme di governo

Unità didattica 2 – Lo sport nella storia

- Lo sport nelle varie forme di Stato
- Lo sport negli Stati totalitari: Fascismo e nazismo
- La cittadinanza italiana ed europea, in concetto di straniero

Unità didattica 3 – La divisione dei poteri

- Potere legislativo, esecutivo e giudiziario
- Parlamento
- Governo
- Pubblica amministrazione
- Presidente della Repubblica
- Corte costituzionale

Unità didattica 4 – Dal decentramento all'Unione europea

- Organi dell'UE
- Enti territoriali
- Art.117 Costituzione
- Sussidiarietà e decentramento

Unità didattica 5 – Potere giudiziario

- Gli organi giurisdizionali
- Common law e Civil law - Il sistema giudiziario americano
- Visione del film diritto di opporsi – La pena di morte
- Giustizia sportiva

Orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e

				sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

Luogo e data Firma del docente
14/05/2021

MATERIA: DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE: Pietro Sanna

PREMESSA

La classe V del Liceo Scientifico Sportivo è composta da

SITUAZIONE INIZIALE

Una volta presa in carico la classe ed effettuata una prima analisi, è emerso immediatamente un profilo complesso ed eterogeneo per le differenti caratteristiche degli alunni.

OBIETTIVI GENERALI

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Discipline Sportive, il docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti adottando strategie atte al coinvolgimento attivo degli stessi, al fine di creare le competenze di base in materia di sport e salute, storia dello sport, differenti tipi di discipline sportive con approfondimenti specifici scelti dal docente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante questo anno scolastico buona parte della classe si è impegnata, dimostrando interesse costante, eseguendo le consegne con tempestività e dando costantemente feedback pertinenti sulle lezioni e sul lavoro svolto. I restanti alunni hanno dimostrato un interesse saltuario, che si è rivelato comunque adeguato nel finale di anno scolastico. V'è menzionato il fatto che le attività extracurricolari, i giorni festivi calendarizzati e le attività di orientamento universitario si sono quasi sempre svolte il martedì, unico giorno di lezione con questa classe, riducendo di molto il monte ore previsto.

METODOLOGIA

Il docente ha adottato una metodologia didattica inclusiva sia in fase di programmazione e scelta degli argomenti sia durante le spiegazioni. Gli studenti sono stati forniti di dispense e le lezioni sono avvenute mediante spiegazione frontale con utilizzo di presentazioni Powerpoint per facilitare e rendere il più possibile interattivo l'apprendimento. Inoltre, al fine di dare spazio agli studenti e dar loro la possibilità di esprimersi in maniera il più adeguata ed efficace possibile, è stata data loro l'opportunità di presentare ciascuno un argomento di proprio gusto riguardante una disciplina sportiva a loro scelta.

STRUMENTI

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. Il tutto correlato da un utilizzo costante di diapositive proiettate sulle LIM.

VERIFICHE

Il docente ha scelto di privilegiare la verifica orale valutando costantemente, tramite domande costanti, quanto svolto durante il periodo di lezioni precedente, una presentazione orale di un argomento a scelta, ed una verifica scritta per ogni quadrimestre.

VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine quadrimestre e di fine anno si terrà conto, oltre che, naturalmente, della valutazione delle varie prove, anche:

- del percorso di apprendimento (progresso o regresso)
- *della partecipazione, del metodo di studio, dell'impegno, del comportamento individuale*

Orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro

ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado
-------------------	-----------	--	--	--

PROGRAMMA DI DISCIPLINE SPORTIVE

U.D. N. 1 Titolo: Sport e storia dello sport

- . definizione di sport
- . nascita dello sport ed evoluzione
- . dai giochi sacri dell'antica Grecia allo sport business.

U.D. N. 2 Titolo: Classificazione degli sport

- . differenze tra attività fisica e sport
- . sport di squadra e sport individuali, con o senza contatto diretto, indoor outdoor
- . sport estremi

U.D. N. 3 Titolo: Il modello prestativo e la programmazione

- . definizione di modello prestativo
- . utilità nella programmazione degli allenamenti
- . programmare le attività secondo obiettivi

U.D. N. 4 Titolo: La Pallamano

- . cenni storici
- . il regolamento
- . i fondamentali offensivi e difensivi
- . tattica e modello prestativo
- . attività pratica

U.D. N. 5 Titolo: La pallacanestro

- . cenni storici
- . il regolamento
- . i fondamentali offensivi e difensivi
- . la tattica
- . il modello prestativo
- . attività pratica

U.D. N. 6 Titolo: Le arti marziali

- . definizione e premesse
- . arti marziali e sport di combattimento
- . pratica presso centro sportivo convenzionato

U.D. N. 7 Titolo: La scherma

- . cenni storici
- . abbigliamento e sicurezza
- . le discipline della scherma e differenze
- . modello prestativo

U.D. N. 8 Titolo: Gli sport multidisciplinari

- . definizione e tipologia
- . il biathlon
- . il triathlon
- . il pentathlon moderno
- . il decathlon

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Gian Luigi Carrus

La classe Quinta ad indirizzo Sportivo è composta da alunni con esperienze pregresse sia culturali che scolastiche molto eterogenee.

Tali differenziazioni spesso molto marcate tra alunni hanno reso non semplice l'utilizzo di un'unica metodologia didattica ma si è reso invece necessario adattarla alla tipologia di alunno soprattutto quando erano presenti delle difficoltà di studio.

SITUAZIONE INIZIALE:

Con le dovute differenze, la situazione iniziale può ritenersi accettabile, anche grazie alla propensione e all'interesse che gli studenti di questo indirizzo hanno verso le Scienze Motorie e Sportive.

OBBIETTIVI GENERALI:

In accordo con la programmazione del consiglio di classe si è cercato di impostare un lavoro di collegamento della disciplina con tutte le altre materie previste così da favorire una maggiore autonomia e capacità discorsiva anche in vista dell'esame di stato.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI:

Anche qui con le dovute differenze tra alunni c'è stato un impegno costante, impegno dato anche da una graduale e progressiva curiosità dei ragazzi verso la materia.

Da padrona è stata sicuramente la parte pratica, questa è risultata essere l'anello di congiunzione utile a comprendere e poi apprendere i vari concetti teorici.

STRUMENTI:

Lo strumento didattico privilegiato è rappresentato da una alternanza tra dispense/slide e attività pratiche/ simulate in palestra.

VERIFICHE/VALUTAZIONI:

La modalità di verifica e conseguentemente di valutazione dei ragazzi è più che altro basata sul livello di partecipazione dei ragazzi alle attività sia in classe che in palestra ma anche dalla capacità di saper argomentare e quindi collegare i diversi concetti e temi trattati.

Scienze Motorie - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico

SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA

UNITÀ DIDATTICA 1: IL MOVIMENTO

- Definizione di Movimento attivo
- Gli Schemi motori di base
- Come educare il movimento

UNITÀ DIDATTICA 2: I FONDAMENTALI APPARATI

- L'apparato scheletrico
- Paramorfismi e Dismorfismi
- L'apparato muscolare
- L'apparato circolatorio
- L'apparato respiratorio

UNITÀ DIDATTICA 3: LE CAPACITÀ MOTORIE

- Le condizionali
- Le coordinative
- La forza
- La resistenza
- La velocità/rapidità
- La mobilità articolare

UNITÀ DIDATTICA 4 : IL FAIR PLAY

15.1 RELAZIONI DEI DOCENTI CHE HANNO SVOLTO EDUCAZIONE CIVICA

MATERIA: SCIENZE

DOCENTE: Antonella Sotgia

PREMESSA

Il gruppo classe della V Liceo scientifico ad indirizzo sportivo è molto eterogeneo, sia dal punto di vista culturale, dei ritmi di apprendimento, dell'interesse generale e dell'impegno. Nella progettazione delle unità didattiche si sono offerti degli spunti per ragionare in classe sull'importanza di tematiche legate alla sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente, focalizzando l'attenzione sull'assunzione del principio di responsabilità che conduce a comportamenti adeguati alla tutela e alla sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. All'inizio del secondo quadrimestre si sono verificate assenze alternate dei ragazzi, dovute alla pandemia ancora in corso. Si è attivata in questi casi la Didattica Digitale Integrata di modo da avere continuità didattico-educativa e non fosse interrotto il processo di insegnamento-apprendimento.

.

SITUAZIONE INIZIALE

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia. Per quanto riguarda l'analisi delle conoscenze, si è proceduto alla somministrazione di test d'ingresso per una valutazione diagnostica che potesse permettere di programmare la didattica sulla base dei prerequisiti e degli obiettivi di apprendimento per le classi V liceo scientifico.

Dall'analisi è emersa una classe molto eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. Si evince, dall'analisi, che alcuni studenti non hanno conoscenza dell'organizzazione amministrativa e costituzionale dello Stato Italiano, pertanto solo alcuni conoscono i propri diritti e doveri da cittadino consapevole, quindi l'importanza del valore delle regole della vita democratica. La progettazione si è incentrata su una didattica che aiutasse a colmare questo divario tra i ragazzi, fornendo strumenti di lettura della realtà complessa con la conoscenza dell'Agenda 2030 e le interconnessioni cui fa riferimento. Vista l'eterogeneità della classe si è pensato di sfruttarla come risorsa, utilizzando le conoscenze degli studenti più preparati come stimolo per gli altri, di modo da fare emergere in ciascuno di loro un interesse più o meno spiccato per i temi trattati dall'educazione civica. Dall'analisi iniziale è emerso per alcuni di loro un disinteresse per la materia e l'attualità delle problematiche trattate, in generale per la scuola, dovuta in parte a problemi intercorsi nei precedenti percorsi scolastici, ma anche a situazioni personali che hanno determinato una perdita di motivazione e il totale disinteresse alla costruzione di un proprio futuro. Da questo punto di vista si è cercato di portare avanti strategie educative che riportassero la motivazione e quindi l'interesse a un livello tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'esame di stato. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sui ragazzi con maggiore difficoltà, non solo nell'apprendimento, ma anche motivazionale e comportamentale, proponendo percorsi metodologici che stimolassero l'interesse e soprattutto fossero funzionali alla preparazione dell'esame di stato. La stessa attenzione è stata posta per gli alunni più preparati e motivati fornendo loro continui stimoli e strumenti che arricchissero i contenuti disciplinari e trasversali con le altre discipline.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studente del V anno del liceo scientifico deve possedere conoscenze disciplinari e metodologiche proprie delle scienze della natura, in particolare delle scienze della

terra, della chimica e della biologia, che siano funzionali alla comprensione dei contenuti essenziali per l'educazione civica, ovvero sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica, sociale e culturale della comunità cui appartiene. Le esigenze formative e culturali degli studenti sono state programmate in accordo con il Consiglio di Classe, in particolare raccordando le varie discipline che concorrono a comporre il curricolo dell'educazione civica e le esperienze di cittadinanza attiva. La scienza, con lo studio e la comprensione di concetti e metodi d'indagine riferibili alla dimensione del metodo scientifico, quindi osservazione e sperimentazione, fornisce un contributo specifico per la conoscenza degli aspetti della sostenibilità ambientale, dell'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà complessa e interconnessa che è l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento della disciplina. In particolare si sono studiati temi menzionati nella Agenda 2030 quali, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale con particolare attenzione all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e smaltimento dei rifiuti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso scolastico, dell'intero gruppo classe, è stato contrassegnato da periodi di impegno e studio della materia piuttosto altalenanti. In alcuni alunni sono stati evidenziati dei cali progressivi durante tutto l'anno con un disinteresse maggiore soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico. Altri studenti, invece, hanno mostrato un crescente impegno partecipando attivamente alle attività didattiche proposte raggiungendo gli obiettivi di apprendimento. Pertanto sono state colmate le lacune anche di anni pregressi che hanno permesso loro di apprendere significativamente i contenuti disciplinari. Questo ha condotto gli studenti a poter effettuare i collegamenti con le altre aree disciplinari delle scienze e soprattutto i collegamenti trasversali con le altre discipline come la matematica, la fisica, la storia,

la filosofia, il diritto. Per quanto riguarda gli alunni che, all'inizio dell'anno hanno mostrato difficoltà di apprendimento o problematiche legate al rifiuto della scuola e dello stare in classe, nel corso dell'anno, hanno mostrato un impegno maggiore poiché si è cercato di stimolare l'interesse per la scuola ma anche per un successivo percorso di vita. L'attività didattica che si è portata avanti è stata sempre improntata sulla realtà che ci circonda e si è cercato di fornire gli strumenti per una lettura critica e costruttiva della stessa. Nell'anno di pandemia che tutti stiamo vivendo, non si sono date risposte alle domande ma, attraverso una didattica attiva che coinvolgesse tutti i ragazzi nel proprio percorso di apprendimento, si sono forniti gli strumenti per una lettura critica della realtà che si basa sul metodo scientifico, per cui ai ragazzi è stato chiesto di formulare ipotesi, di verificare i contenuti e formulare una tesi che potesse essere in accordo o meno con l'ipotesi iniziale. Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni che hanno mostrato un impegno quasi costante durante l'anno e una organizzazione dello studio efficace e responsabile. Per gli altri studenti, per i quali l'impegno, l'organizzazione e l'interesse non sono stati mai troppo evidenti e presenti, gli obiettivi generali della disciplina sono stati parzialmente raggiunti.

Metodologie

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale e, viste le problematiche presenti, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Pertanto le metodologie didattiche sono state improntate sul confronto tra pari, per migliorare la socialità tra i ragazzi e anche l'autostima e le abilità relazionali e comunicative, oltre che rendere partecipe ciascuno del proprio processo di apprendimento. Inoltre per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, nella quale si sono forniti i contenuti e gli strumenti necessari per un arricchimento personale da discutere ed esporre al resto della classe attraverso una discussione guidata

dall'insegnante. Si è infine proposta la metodologia dell'apprendimento cooperativo per sviluppare maggiormente la collaborazione tra gli alunni ma è emersa, per molti ragazzi, una difficoltà a lavorare in gruppo, probabilmente perché scarsamente abituati a questa metodologia.

Strumenti

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense per realizzare una sintesi efficace e funzionale ai ragazzi. Le dispense per ogni argomento sono state assegnate, lette e discusse in classe al fine di semplificare e agevolare lo studio di tutti, anche e soprattutto dei ragazzi con maggiore difficoltà di apprendimento. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video, infografiche e mappe concettuali e presentazioni per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

Verifiche

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove oggettive, soggettive e intersoggettive, al fine di fornire una valutazione autentica per ogni studente. La valutazione in itinere ha permesso di fornire continui feedback sul metodo didattico adottato e sull'eventuale rimodulazione dell'unità didattica.

Valutazione

La valutazione è stata continua durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere i ragazzi anche nel momento della lezione frontale con continui richiami sugli argomenti svolti nelle lezioni precedenti. La verifica degli apprendimenti nelle modalità su dette ha permesso una valutazione sia del processo che del prodotto. Inoltre si sono utilizzate le griglie di valutazione che sono allegate alla relazione. Sono, altresì allegate per ogni studente le schede valutative per le video lezioni.

Educazione civica - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazioni Approfondimento o Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e

				sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Unità didattica n°1

- *Impronta ecologica*
- *Lo sviluppo sostenibile*
- *L'economia circolare: cosa si intende per economia circolare; esempi nei diversi settori produttivi*

Unità didattica n°2

- *L'energia rinnovabile e i combustibili fossili*
- *Esempi di energie rinnovabile: energia solare, eolica, idroelettrica*
- *Il fotovoltaico*

Unità didattica n°3

- *La salute e i suoi nemici*
- *Il consumo di alcool, fumo, droghe*

MATERIA: STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE: Pietro Pisano

PREMESSA

Il gruppo classe è piuttosto eterogeneo per quanto i ritmi di apprendimento l'interesse generale e l'impegno. Rispetto all'educazione civica il gruppo si è dimostrato abbastanza interessato e ha partecipato attivamente alle attività proposte, dimostrando inoltre un soddisfacente spirito critico verso le problematiche affrontate.

SITUAZIONE INIZIALE

Fin dall'inizio la classe ha mostrato interesse per i temi affrontati (l'articolo 11 della Costituzione e il razzismo). Alcune basi, per quanto in diversi casi approssimative, erano già presenti in quanto vari temi erano stati oggetto di riflessione nell'ambito delle lezioni di storia e di filosofia.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali previsti inizialmente erano diretti a sviluppare una riflessione critica sui temi proposti per favorire lo sviluppo di una cittadinanza inclusiva. Inoltre, ci si proponeva di favorire una riflessione che tenesse conto della dimensione storica e della riflessione filosofica dei temi trattati, stabilendo quindi collegamenti con le materie di studio, per mostrare la loro importanza per la comprensione della società attuale e la riflessione su di essa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato attivamente e con un certo interesse alle attività proposte, dimostrando lo sviluppo di una soddisfacente prospettiva critica sui temi affrontati.

METODOLOGIE

In base alle attitudini e difficoltà emerse nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie per la trasmissione e l'apprendimento dei contenuti, per lo stimolo della riflessione e del giudizio critico. Seguendo le indicazioni sul metodo adottato dalla scuola, si è limitato il più possibile il ricorso alla lezione frontale, adottandolo solamente per l'introduzione di alcuni concetti e categorie che generano maggiori difficoltà.

I temi di educazione civica sono stati affrontati a partire da una riflessione collettiva costruita a partire dagli stimoli forniti dai materiali utilizzati.

STRUMENTI

Per trattare i temi proposti sono stati utilizzati brevi testi nei quali erano forniti i concetti chiave; lo stimolo della discussione in classe è avvenuto ricorrendo a materiali audiovisivi come video e opere d'arte.

VERIFICHE

La verifica degli apprendimenti è avvenuta attraverso la valutazione della partecipazione nelle attività realizzate in classe, che ha permesso di valutare in itinere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto sia del grado di partecipazione nelle attività proposte in classe sia dei risultati delle interrogazioni. In previsione dell'esame di stato, nel quale la disciplina è oggetto solamente del colloquio, è stata privilegiata la valutazione orale, secondo i criteri della tabella riportata nella pagina seguente.

Educazione civica - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria

INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

UD 1. L'articolo 11 della Costituzione

- Il contesto storico
- La questione della pace e della guerra in filosofia: Kant e Hegel

UD 2. Il razzismo

- Definizione di razzismo e contestualizzazione storica del problema;
- Il manifesto della razza (1938);
- Decostruzione del concetto di "razza": visione del video "Perché non possiamo non dirci africani"

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: Marta Addis

PREMESSA

- **Situazione di partenza della classe nella disciplina**

La classe svolge la materia di Educazione civica in maniera trasversale dai docenti del consiglio di classe.

Gli alunni sono interessati alla materia che racchiude argomenti più attuali e pratici e meno “scolastici”, per cui sarà cura della docente cercare di far fruttare questa condizione in modo da dimostrare l’utilizzo pratico di alcuni concetti e informazioni.

- **Obiettivi specifici annuali per la disciplina**

Unità didattiche programmate N. 2

Interruzione pagina

U.D. 1 COSTITUZIONE e CITTADINANZA

Durata: H. 4 Periodo ottobre - dicembre

Obiettivi formativi

La Costituzione italiana e il concetto di cittadinanza

Obiettivi specifici

- Conoscere la storia della formazione della Costituzione italiana
- Conoscere i primi 12 articoli della Costituzione nel loro significato
- Conoscere la struttura della Costituzione
- Conoscere il significato di cittadinanza, i modi di acquisto e di perdita

U.D. 2 GLI ENTI TERRITORIALI

Durata: H. 2 Periodo aprile

Obiettivi formativi

Comprensione delle funzioni degli enti territoriali

Obiettivi specifici

- Conoscenza di quali sono gli enti territoriali
- Comprensione dei rapporti tra Stato, Regioni e cittadini

Mezzi e strumenti

Dispense, slides, computer, strumenti multimediali.

Metodi e modalità di organizzazione dell'attività

Consegna ad ogni lezione di una dispensa o di slides informative in modo che si possa procedere alla lettura e alla discussione collettiva, con particolare interesse alle esperienze personali degli alunni circa gli argomenti trattati.

Modalità di verifica

Verifica orale

Educazione civica - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con	Comunicazione

			elementi di rielaborazione personale	chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

UNITA' DIDATTICA 1 – Conoscere la Costituzione e il concetto di cittadinanza.

- La nascita della Costituzione italiana come fonte del diritto
- Il voto come strumento di partecipazione alla vita politica sociale. La responsabilità delle scelte.
- Modi di acquisto e perdita della cittadinanza

UNITA' DIDATTICA 2 – Distinguere gli enti territoriali

- Art.117 Cost., ripartizione di competenze tra Stato e Regioni
- Principio di sussidiarietà

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Gian Luigi Carrus

PREMESSA: Situazione iniziale di partenza della classe:

La classe si avvicina alla materia con estrema curiosità e mostrando interesse forse anche per le caratteristiche trasversali tipiche dell'educazione civica in grado di racchiudere argomenti più attuali e pratici e quindi meno scolastici.

OBBIETTIVI SPECIFICI ANNUALI:

Le finalità dello sport nella disabilità.

Comprensione di concetti come integrazione, inclusione, diversità e creatività.

Valorizzazione del concetto di capacità di adattamento a seguito di determinate limitazioni psico/fisiche.

UNITA' DIDATTICHE PREVISTE: UNA

La disabilità nello sport.

DURATA: 2 ORE

PERIODO: APRILE

CONTENUTI:

Perché lo sport è fondamentale sia per il normodotato che per il disabile?

L'integrazione, l'inclusione, la promozione della diversità come valore aggiunto, la creatività.

Distinzione tra disabilità cognitiva e fisica e le relative limitazioni.

STRUMENTI: dispensina.

MODALITA' DI VERIFICA: orale.

Educazione civica - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento	Proprietà del Linguaggio e Competenze
-------------------------------	---------------------------	-------------------	--	--

			Rielaborazione	Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Rino Seu

PREMESSA

L'approccio alla disciplina è propositivo da parte di buona parte degli allievi, con un buon livello di curiosità dato dall'approfondimento legato alle psiche umana.

SITUAZIONE INIZIALE

La classe ha già trattato in precedenza alla disciplina. È interesse degli studenti conoscere e approfondire il tema della salute mentale, soprattutto in rapporto con gli ultimi tempi. Il tema, ricollegabile all'attualità, è dunque capace di stimolare dibattiti, riflessioni e cambiamenti di approccio al proprio vivere quotidiano.

OBIETTIVI GENERALI

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, in relazione alla disciplina di Educazione Civica, si è partiti dall'analisi della disabilità mentale in Letteratura e nella più stretta attualità. L'approccio in chiave letteraria è stato possibile grazie a scrittori come Luigi Pirandello e Italo Svevo e ai loro personaggi principali: Zeno Cosini e Mattia Pascal. In seguito, è stata analizzata la poetica di Alda Merini prima e dopo il suo periodo vissuto all'interno del manicomio. Infine, ci si è approcciati alla situazione italiana pre e post Legge Basaglia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si è avuta una partecipazione discretamente costante da parte degli studenti. Nonostante questo, è stato possibile concludere le attività ottenendo un riscontro positivo che si è tradotto nella creazione di una propria cittadinanza attiva e nel superamento del pregiudizio o della sottovalutazione nei confronti di chi è afflitto da patologie mentali. Infine, si è constatato un accrescimento della consapevolezza individuale a proposito dell'importanza di azioni solidali nei confronti di chi è afflitto da disagi della psiche.

METODOLOGIA

Con l'intento di stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti, il Docente ha cercato di svolgere lezioni non prettamente frontali, ma soprattutto interattive, con l'utilizzo di dispense, LIM e attraverso la proiezione di materiale audiovisivo che poi sarebbe diventato materia di discussione fra insegnante e alunni.

STRUMENTI

Fra gli strumenti didattici principali, si è fatto uso specialmente di dispense, mappe concettuali, documentari e presentazioni Power Point. Queste ultime sono state caricate sulla piattaforma Microsoft Teams, così da essere a totale disposizione degli alunni.

VERIFICHE

Le verifiche, scritte e orali, sono state calibrate soprattutto in funzione dei dibattiti sviluppati in classe e dei materiali condivisi con gli studenti.

VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati considerati i seguenti parametri: attenzione in aula, impegno, studio, proprietà di linguaggio, interesse verso la disciplina e lo spirito critico degli studenti.

Educazione civica - griglia di valutazione orale:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara:

				terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA: h. 6

U.D. 1: DISABILITÀ MENTALE FRA LETTERATURA E ATTUALITÀ

1. Cosa è la disabilità mentale?
2. Perché parlare di salute mentale oggi
3. Il ruolo di Mattia Pascal e Zeno Cosini
4. Il concetto di inclusione nei confronti di persone con patologie mentali
5. Alda Merini e le “ombre della mente”
6. Il ruolo di Franco Basaglia
7. Stigma e prevenzione: uno spunto di riflessione
8. Approfondimento sulla conferenza “Per una salute mentale di comunità”
9. Conoscenza dell’International Human Solidarity Day
10. L’insorgenza di patologie mentali a seguito della pandemia